



Ambiente e Sicurezza

prot. n°12342-051/2024

**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE E RILASCIO DEL
PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO IN MATERIA AMBIENTALE
(ART. 27-BIS DEL D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II.)**

**PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DI UN CENTRO DI
GESTIONE DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI
(ART. 29 – NONIES DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.)**

COMUNE DI: VINCHIATURO

PROVINCIA DI: CAMPOBASSO

COMMITTENTE

**MOLISE SERVICE S.N.C. DI DI PAOLA
MICHELINO E DI PAOLO SILVANO
SEDE LEGALE ED UNITÀ PRODUTTIVA:
C.DA PIANA – Z.I. – VINCHIATURO (CB)**

ELABORATO

**INTEGRAZIONI DOCUMENTALI RICHIESTI DA REGIONE MOLISE
(PROTOCOLLO PARTENZA N. 160696/2024 DEL 21-11-2024)
INTEGRAZIONI DOCUMENTALI RICHIESTI DA PROVINCIA CAMPOBASSO
(PROTOCOLLO PARTENZA N. 140746/2024 DEL 10-10-2024)**

IL TECNICO INCARICATO

Dott. D'Agata Angelo



COLLABORATORE TECNICO

Dott. Padovano Alfonso



Ripalimosani (CB), 2024-12

Il presente documento ed ogni suo contenuto potrà essere utilizzato unicamente da "Molise Service s.n.c." con sede legale ed unità produttiva in C. da Piana nel Comune di Vinchiaturro (CB) – Z.I., e dalle amministrazioni coinvolte, solamente ai fini delle procedure amministrative avviate dal proponente. Ogni riproduzione anche parziale e utilizzo di questo materiale è proibito senza previo consenso scritto da parte di "Molise Service s.n.c." e/o "LAB Ambiente e Sicurezza S.r.l. e collaboratori". In caso di inottemperanza "Molise Service s.n.c. e/o "LAB Ambiente e Sicurezza S.r.l. e collaboratori" si riservano di adire le opportune vie legali.

Dott. D'Agata Angelo

LAB Ambiente e Sicurezza Srl

Sede legale: Via Chiaravalle, 7 – 20122 Milano (MI)

Sede operativa: Via Martiri della Repubblica Partenopea, 2 - 86025 Ripalimosani (Cb)

Tel. e Fax 0874.481240 - PI 00847760709

info@labambientesicurezza.com | PEC: lab@pec.labambientesicurezza.com

www.labambientesicurezza.com

V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale
Studi Previsioni Ambientali - Perizie Tecniche
Analisi Chimiche e Consulenza
Aria - Acque - Rifiuti - Amianto
Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 3221/2025 del 10-01-2025
Allegato 1 - Copia Documento

1 PREMESSA

La presente relazione viene predisposta per fornire le integrazioni documentali richieste da Regione Molise Giunta Regionale (Protocollo Partenza N. 160696/2024 del 21-11-2024) e dalla Provincia di Campobasso (Protocollo Partenza N. 140746/2024 del 10-10-2024), concernenti l'Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D. Lgs.152/2006 inerente il "Progetto per l'ampliamento di un centro di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi" della ditta Molise Service s.n.c. di Di Paola Michelino e Di Paolo Silvano con sede legale ed unità produttiva in C.da Piana – Z.I. nel Comune di Vinchiaturro (CB).

Nel presente elaborato verranno forniti chiarimenti in merito a quanto richiesto dalla Provincia di Campobasso come di seguito indicato:

B) Per quanto attiene alla parte quarta del D. Lgs. 152/06:

- 1) In relazione allo scaffale "E1", dove vengono stoccati differenti rifiuti, dei quali altresì, alcuni sono destinati a "R13 - messa in riserva" ed altri a "D15 - deposito preliminare", si ritiene opportuno individuare in maniera distinta le collocazioni di ogni singolo CER e delle differenti operazioni.
- 2) Nell'elaborato "3.4.a - Aree attività di recupero [R13 – R12 – D15] (erroneamente definite di recupero perché vi è il D15 che è operazione di smaltimento) di rifiuti pericolosi e non pericolosi "vengono indicati n°3 scomparti nello scaffale F1 e n° 3 scomparti nello scaffale F2; invece, dalla relazione tecnica risultano essere n° 4 CER sullo scaffale F1 e n° 2 CER sullo scaffale F2. Anche in questo scaffale necessita individuare le rispettive collocazioni dei CER in stoccaggio.



- 3) All'interno di ogni area di stoccaggio "*R13 – messa in riserva*" e "*D15 – deposito preliminare*" è opportuno individuare e indicare in maniera distinta la collocazione di ogni CER.
- 4) Nell'elaborato "*3.4.a - Aree attività di recupero [R13 – R12 – D15] di rifiuti pericolosi e non pericolosi*" non si rileva l'indicazione dell'area di conferimento citata nell'elaborato "*nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare – sceda C – Allegato C6*".
- 5) Risultano mancanti le indicazioni delle quantità massime annue di oli usati e di emulsioni oleose da gestire.
- 6) Manca l'indicazione dei CER ottenuti dalla miscelazione degli oli usati e delle emulsioni oleose.
- 7) Manca la descrizione dei trattamenti di "R12" ai quali le rispettive tipologie di CER vengono sottoposte e manca anche l'indicazione del CER che eventualmente si ottiene da ogni singola operazione.
- 8) Si ritiene di dover separare le aree da destinare alle operazioni di R13 dalle aree da destinare a operazioni di R12.
- 9) Nell'atto autorizzativo si ritiene opportuno che vengano indicati i tempi massimi della durata di messa in riserva (R13) e di deposito preliminare (D15) dei rifiuti.
- 10) Tenuto conto che l'area dell'impianto oggetto della presente istruttoria risulta essere stata individuata come "*sito potenzialmente contaminato*" in quanto dal monitoraggio e controllo delle acque sotterranee, prescritto nell'AIA rilasciata dalla Regione Molise con determinazione dirigenziale n° 4919 del 23.09.2020, è stato rilevato il superamento della concentrazione soglia di contaminazione (CSC) per i parametri Alluminio, Ferro e Manganese, si chiede di illustrare quali sono le misure preventive considerate nella progettazione dell'ampliamento dell'impianto e per il prosieguo dell'attività rispetto alla potenziale contaminazione del sito.

2 INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

Nel presente capitolo vengono forniti chiarimenti per il seguente punto:

1) In relazione allo scaffale “E1”, dove vengono stoccati differenti rifiuti, dei quali altresì, alcuni sono destinati a “R13 - messa in riserva” ed altri a “D15 - deposito preliminare”, si ritiene opportuno individuare in maniera distinta le collocazioni di ogni singolo CER e delle differenti operazioni.

Nella presente sezione verrà chiarita la gestione dei rifiuti che si intende attuare nello scaffale E1, in ^{modo} da individuare in maniera distinta lo scomparto dello scaffale (postazione fissa) ove verrà stoccato il singolo codice EER e le relative operazioni.

In relazione a quanto indicato, si riporta uno schema esemplificativo della gestione/collocazione dei contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti per codice EER che si intende attuare nello scaffale E1 riportato nell’elaborato 3.4.a – Rev.1 del 2024-12.

Nello schema seguente (fig. 2.1) si riporta in modo sintetico, la collocazione per singolo EER e la relativa operazione.

Area scaffale per stoccaggio all'interno di contenitore a norma del rifiuto EER 180202* destinato all'operazione R13 (messa in riserva)

Scaffale E1				
(R13) 16.01.10*	(R13) 12.01.16*	(R13) 19.01.10*	(R13) 18.02.02*	(D15) 18.02.02*
(R13) 16.01.10*	(R13) 12.01.16*	(R13) 19.01.10*	(R13) 02.01.08*	(D15) 18.02.05*
(R13) 08.01.21*	(R13) 08.01.11*	(R13) 08.04.09*	(R13) 02.01.08*	(D15) 18.02.05*
(R13) 08.01.21*	(R13) 08.01.11*	(R13) 08.04.09*	(R13) 16.06.02*	(R13) 20.01.21*
(R13) 08.01.21*	(R13) 08.01.11*	(R13) 15.01.11*	(R13) 15.01.11*	(R13) 20.01.21*

Area scaffale per stoccaggio all'interno di contenitore a norma del rifiuto EER 180202* e 180205* destinati all'operazione D15 (smaltimento)

Area scaffalatura ove verranno stoccati i rifiuti (EER 16.06.02*; 08.01.11*; 16.01.10*; 20.01.21*; 08.01.21*; 19.01.10*; 08.04.09*; 12.01.16*; 02.01.08*; 15.01.11*) all'interno di contenitori a norma destinati all'operazione R13 (messa in riserva)

Fig. 2.1 – Rappresentazione grafica gestione rifiuti che prevede la collocazione distinta di ogni singolo EER e delle differenti operazioni.

Nella tabella che segue si riporta il numero dei contenitori con indicazione della capacità massima istantanea di stoccaggio (m³).

Scaffale E1				
EER	Numero Contenitori (R13)	Numero Contenitori (D15)	Capacità max Istantanea (R13) (mc)	Capacità max Istantanea (D15) (mc)
160602*	1		0,6	
080111*	3		1,8	
160110*	2		1,2	
180205*		2		1,2
200121*	2		1,2	
080121*	3		1,8	
180202*	1	1	0,6	0,6
190110*	2		1,2	
080409*	2		1,2	
120116*	2		1,2	
020108*	2		1,2	
150111*	2		1,2	
TOT	22	3	13,2	1,8

Tab. 2.1 – Riepilogo codici EER con indicazione dei contenitori e della capacità massima di stoccaggio istantaneo.

La catalogazione dei rifiuti verrà effettuata come previsto dalla normativa di settore.

2) Nell'elaborato "3.4.a - Aree attività di recupero [R13 – R12 – D15] (erroneamente definite di recupero perché vi è il D15 che è operazione di smaltimento) di rifiuti pericolosi e non pericolosi "vengono indicati n°3 scomparti nello scaffale F1 e n° 3 scomparti nello scaffale F2; invece, dalla relazione tecnica risultano essere n° 4 CER sullo scaffale F1 e n° 2 CER sullo scaffale F2. Anche in questo scaffale necessita individuare le rispettive collocazioni dei CER in stoccaggio.

In merito alla denominazione dell'elaborato "3.4.a - Aree attività di recupero [R13 – R12 – D15]" (erroneamente definite di recupero perché vi è il D15 che è operazione di smaltimento) si provvederà a rinominare l'elaborato nel seguente modo:

- **"3.4.a - Aree attività messa in riserva (R13 – R12) e smaltimento (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi" aggiornata (Rev. 01 del 2024/12).**

Si riporta un estratto della planimetria 3.4.a dal quale si evince che, i ripiani dello scaffale ove verranno stoccati i rifiuti sono n. 2 per lo scaffale F1 e n. 2 per lo scaffale F2; gli scomparti ove verranno stoccati i rifiuti sono n. 6 per lo scaffale F1 e n.6 per lo scaffale F2.

I rifiuti verranno stoccati negli scomparti all'interno di contenitori a norma; in relazione a quanto indicato, nello scaffale F1 e F2 sarà possibile stoccare rispettivamente n.6 contenitori a norma come indicato in planimetria.

Si precisa che, negli scomparti presenti nel primo ripiano verranno posizionate le vasche di raccolta di eventuali perdite accidentali, mentre negli scomparti presenti nel secondo e terzo ripiano verranno posizionati i contenitori adibiti allo stoccaggio dei rifiuti.



Fig. 2.2 – Estratto scaffale F1 e F2 riportano nell’elaborato 3.4.a – Rev. 01 del 2024/12)

In conclusione, si avrà che:

- Nello scaffale F1 sono presenti n° 2 ripiani e n.6 scomparti per lo stoccaggio di n.6 contenitori per i rifiuti.
- Nello scaffale F2 sono presenti n° 2 ripiani e n.6 scomparti per lo stoccaggio di n.6 contenitori per i rifiuti.
- Nel primo ripiano dello scaffale F1 e F2 verranno posizionate le vasche di sicurezza per la raccolta di eventuali perdite.

Nella tabella seguente (Tab. 2.2), vengono indicati i codici EER, il numero dei contenitori per lo stoccaggio dei diversi codici EER e la capacità max dei contenitori utilizzati per i diversi codici EER.

Come indicato in tabella, nello scaffale F1 verranno posizionati i contenitori per lo stoccaggio dei codici EER 140603*; EER 160114*; EER 160113*; EER 120109*.

Scaffale F1		
EER	Numero Contenitori (R13)	Capacità max Istantanea (R13) (mc)
140603*	2	2
160114*	1	1
160113*	1	1
120109*	2	2
TOT	6	6

Tab. 2.2 – Riepilogo codici EER con indicazione dei contenitori e della capacità max di stoccaggio istantaneo.

Dai dati riportati in tabella 2.2 si evince che, nello scaffale F1 verranno stoccati i seguenti contenitori/rifiuti:

- n° 2 contenitori per il codice EER 140603*;
- n° 1 contenitore per il codice EER 160114*;
- n° 1 contenitore per il codice EER 160113*;
- n° 2 contenitore per il codice EER 120109*.

In relazione a quanto indicato, nello scaffale F1 verranno posizionati i contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti aventi n° 4 codici EER differenti.

Nello schema seguente (Fig. 2.3) si riporta in modo sintetico, la collocazione di ogni codice EER e le relative operazioni previste nello scaffale F1.

Scaffale F1		
(R13) 14.06.03*	(R13) 12.01.09*	(R13) 16.01.14*
(R13) 14.06.03*	(R13) 12.01.09*	(R13) 16.01.13*
Vasca raccolta perdite	Vasca raccolta perdite	Vasca raccolta perdite

Fig. 2.3 – Codici EER e operazioni previste nello scaffale F1

Come indicato in tabella, nello scaffale F1 verranno posizionati i contenitori per lo stoccaggio dei codici EER 140603*; EER 160114*; EER 160113*; EER 120109*.

Nella tabella seguente (Tab. 2.3), vengono indicati i codici EER, il numero dei contenitori per lo stoccaggio dei diversi codici EER e la capacità max dei diversi codici EER previsti nello scaffale F2.

Come indicato in tabella 2.3, nello scaffale F2 verranno posizionati i contenitori per lo stoccaggio dei codici EER 080112* e EER 160115*.

Scaffale F2		
EER	Numero Contenitori (R13)	Capacità max Istantanea (R13) (mc)
080112*	3	3
160115*	3	3
TOT	6	6

Tab. 2.3 – Riepilogo codici EER con indicazione di contenitori e della capacità max di stoccaggio istantaneo.

Dai dati riportati in tabella 2.3 si evince che, nello scaffale F2 verranno stoccati i seguenti contenitori/rifiuti:

- n° 3 contenitori per il codice EER 080112*;
- n° 3 contenitore per il codice EER 160115*.

Quindi nello scaffale F2 verranno stoccati i contenitori contenenti rifiuti con n° 2 EER differenti.

Nello schema seguente (Fig. 2.4) si riporta in modo sintetico, la collocazione di ogni codice EER e le relative operazioni previste nello scaffale F2.

Scaffale F2		
(R13) 08.01.12*	(R13) 08.01.12*	(R13) 16.01.15*
(R13) 08.01.12*	(R13) 16.01.15*	(R13) 16.01.15*
Vasca raccolta perdite	Vasca raccolta perdite	Vasca raccolta perdite

Fig. 2.4 – Codici EER e operazioni previste nello scaffale F2

3) All'interno di ogni area di stoccaggio "R13 – messa in riserva" e "D15 – deposito preliminare" è opportuno individuare e indicare in maniera distinta la collocazione di ogni CER.

Per tale aspetto si rimanda all'elaborato (planimetria) "3.4.a - Aree attività messa in riserva (R13 – R12) e smaltimento (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi" aggiornata (Rev. 01 del 2024/12).

4) Nell'elaborato "3.4.a - Aree attività di recupero [R13 – R12 – D15] di rifiuti pericolosi e non pericolosi" non si rileva l'indicazione dell'area di conferimento citata nell'elaborato "nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare – sceda C – Allegato C6".

Per tale aspetto si rimanda all'elaborato (planimetria) "3.4.a - Aree attività di recupero (R13 – R12) e smaltimento (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi" aggiornata (Rev. 01 del 2024/12).

Nella planimetria aggiornata, verrà individuata l'Area conferimento e selezione manuale rifiuti in ingresso, non riportata erroneamente nella planimetria trasmessa con istanza di PAUR.

5) Risultano mancanti le indicazioni delle quantità massime annue di oli usati e di emulsioni oleose da gestire.

Per quanto concerne le quantità massime annue di oli usati e di emulsioni oleose da gestire, si rimanda alla Determinazione Dirigenziale n. 4919 del 23-09-2020 (pag. 16 di 21).

Si riporta l'estratto della suddetta D.D. ove vengono indicati i quantitativi massimi annui autorizzati:

- attività IPPC - codice 5.1, intesa in termini di quantitativi giornalieri massimi complessivi di trattamento delle tipologie di rifiuti autorizzate, pari a 40 t/d di rifiuti pericolosi liquidi da avviare, mediante le operazioni di recupero R12, alle fasi di "trattamento e stoccaggio temporaneo di oli usati non contenenti PCB", "trattamento e stoccaggio temporaneo di emulsioni oleose" e "trattamento e



Ambiente e Sicurezza

stoccaggio temporaneo di oli usati contenenti PCB” (complessivamente il quantitativo massimo annuo di rifiuti pericolosi liquidi da avviare alle fasi di trattamento dovrà essere inferiore a 6000 t).

In merito si ricorda che nell’istanza di “PAUR”, non è prevista la modifica dei quantitativi annui, già autorizzati, degli oli usati e delle emulsioni oleose, ma bensì l’inserimento di codici EER; per tale aspetto si rimanda all’elaborato “Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell’installazione da autorizzare – scheda C – Allegato C6”.

6) Manca l’indicazione dei CER ottenuti dalla miscelazione degli oli usati e delle emulsioni oleose.

Agli “Oli usati non contenenti PCB” a seguito della miscelazione viene attribuito il codice EER 130208* - Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione.

Alle “Emulsioni oleose” a seguito della miscelazione viene attribuito il codice EER 130507* - Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua.

7) Manca la descrizione dei trattamenti di “R12” ai quali le rispettive tipologie di CER vengono sottoposte e manca anche l’indicazione del CER che eventualmente si ottiene da ogni singola operazione.

Al fine di descrivere in dettaglio le operazioni “R12” ai quali le rispettive tipologie di EER verranno sottoposti e il codice EER che, eventualmente, si otterrà da ogni singola operazione, viene rielaborato quanto indicato al capitolo 3.5 dell’elaborato “Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell’installazione da autorizzare – scheda C – Allegato C6”.

A tale scopo si riporta integralmente quanto indicato al capitolo 3.5:

3.5 Attività di messa in riserva (R13) e scambio di rifiuti (R12) – rifiuti non pericolosi

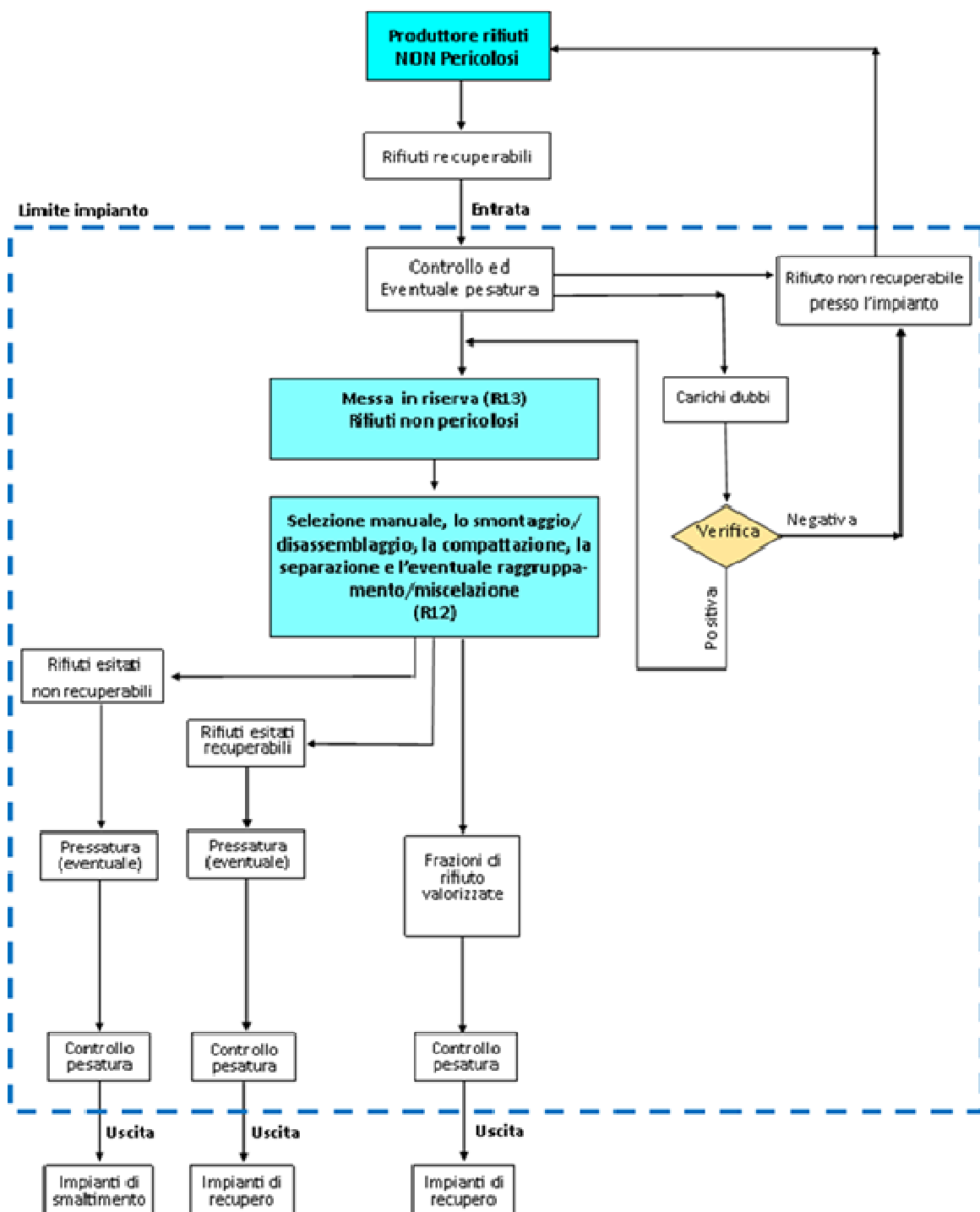
I rifiuti non pericolosi sottoposti all’operazione di messa in riserva (R13) e a successiva attività di scambio di rifiuti (R12) da intendere come

separazione/accorpamento/miscelazione/riduzione volumetrica di rifiuti (R12), vengono indicati nella seguente tabella:

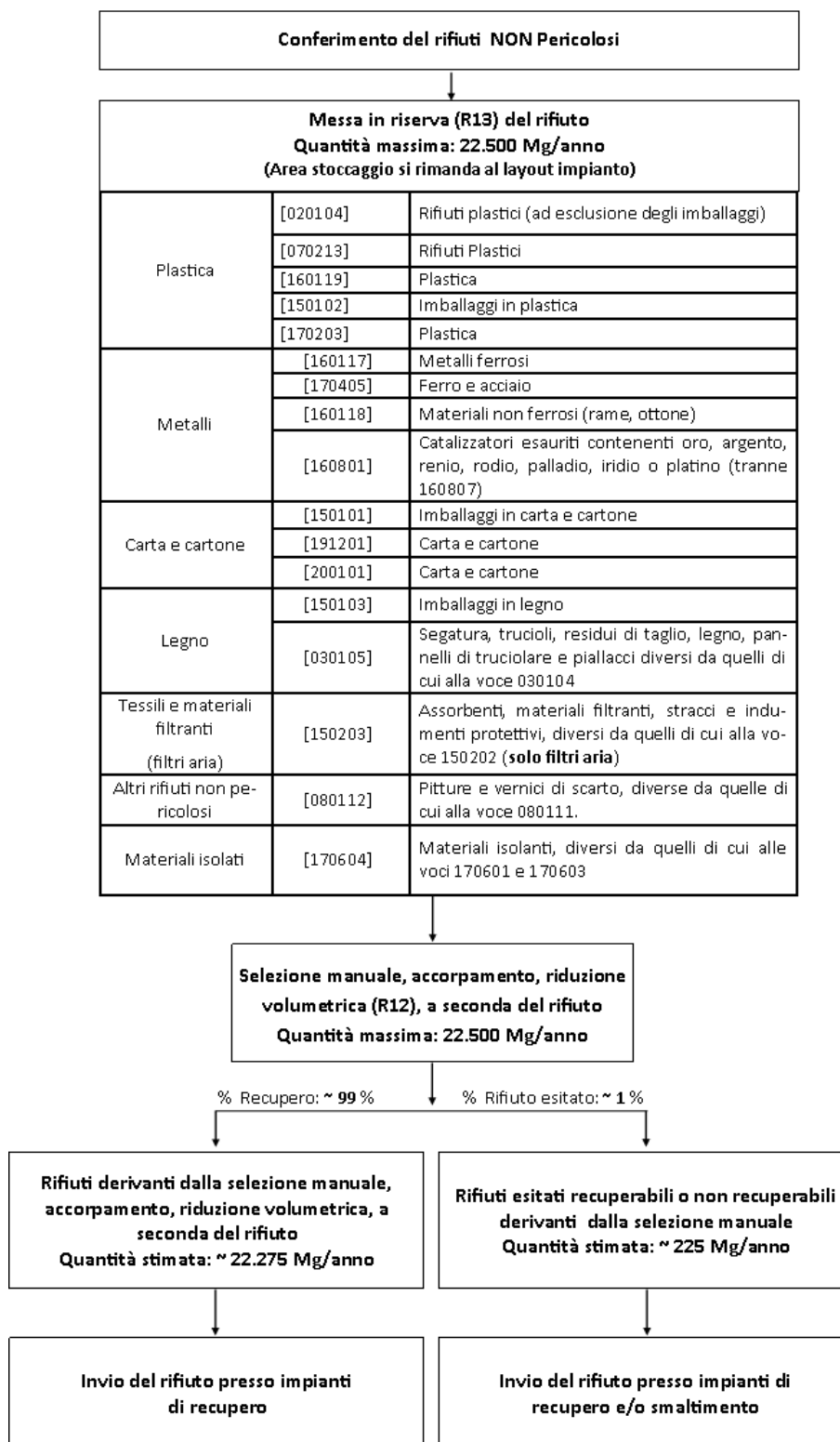
Rifiuti e quantità che si intendono gestire/trattare					
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Operazione di gestione (Mg/anno)		
			(R12)	(R13)	(D15)
Plastica	[020104]	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	1.400	1.400	0
	[070213]	Rifiuti Plastici			
	[160119]	Plastica			
	[150102]	Imballaggi in plastica			
	[170203]	Plastica			
Metalli	[160117]	Metalli ferrosi	15.000	15.000	0
	[170405]	Ferro e acciaio	3.500	3.500	0
	[160118]	Materiali non ferrosi (rame, ottone)			
	[160801]	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	150	150	0
Carta e cartone	[150101]	Imballaggi in carta e cartone	1.500	1.500	0
	[191201]	Carta e cartone			
	[200101]	Carta e cartone			
Legno	[150103]	Imballaggi in legno	350	350	0
	[030105]	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	210	210	0
Tessili e materiali filtranti (filtri aria)	[150203]	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202 (solo filtri aria)	200	200	0
Altri rifiuti non pericolosi	[080112]	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111.	40	40	0
Materiali isolati	[170604]	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	150	150	0
Totale			22.500	22.500	0

Tab. 3.5.1

Schema a blocchi rifiuti non pericolosi che si intendono gestire per le attività di messa in riserva (R13) e scambio di rifiuti (R12)



Schema di flusso rifiuti non pericolosi che si intendono gestire per le attività di messa in riserva (R13) e scambio di rifiuti (R12)



Nella tabella riportata in precedenza, sono stati riepilogati i rifiuti per i quali è prevista l'operazione di messa in riserva R13 e l'operazione R12.

Nelle sezioni che seguono verrà descritta la gestione dettagliata relativa alle operazioni R13 e R12 prevista per i rifiuti in sostituzione a quanto indicato in precedenza.

Si procederà alla descrizione delle operazioni R13 e R12 previste per le tipologie di EER da autorizzare; inoltre verrà indicato il codice EER che, eventualmente si ottiene da ogni operazione.

Nella tabella che segue vengono riepilogati i codici EER e i quantitativi che si intendono autorizzare/gestire per la "plastica".

Rifiuti e quantità che si intendono gestire/trattare					
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Operazione di gestione (Mg/anno)		
			(R12)	(R13)	(D15)
Plastica	[020104]	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	1.400	1.400	0
	[070213]	Rifiuti Plastici			
	[160119]	Plastica			
	[150102]	Imballaggi in plastica			
	[170203]	Plastica			
Totale			1400	1400	0

Tab. 2.4

Nella piattaforma ecologica della Molise Service, il materiale plastico, in ingresso, verrà sottoposto alle operazioni di verifica e controllo documentale.

A seguire il rifiuto verrà pesato e scaricato nell'Area conferimento e selezione manuale rifiuti in ingresso" adeguatamente segnalata per essere poi, ove previsto, sottoposti ad ulteriori controlli previsti dalla normativa vigente e/o di settore.

Una volta accettato, il rifiuto in ingresso verrà movimentato e scaricato in apposita Area di messa in riserva R13 (A- Stoccaggio rifiuti in plastica non pericolosi) ove potrà avvenire l'eventuale raggruppamento ed accorpamento (R12)

con gli altri rifiuti ivi presenti, aventi anche codici EER diversi ma appartenenti alla stessa classe merceologica (ovvero a quella dei rifiuti di plastica non pericolosi).

Tale operazione di accorpamento/miscelazione genererà un rifiuto in uscita avente il seguente codice EER 191204 e EER 160119 che verrà conferito presso impianti terzi autorizzati. Il materiale plastico (rifiuto) verrà sottoposto alla riduzione volumetrica in balle, con l'ausilio della pressa orizzontale.

Le balle ottenute dalla compattazione verranno stoccate in aree dedicate all'interno del capannone avente una superficie di totale di mq 25 (C – Stoccaggio balle plastica selezionate), riportate nell'allegata planimetria. Le predette aree saranno adeguatamente segnalate e/o delimitate e munite di apposita cartellonistica verticale identificativa.

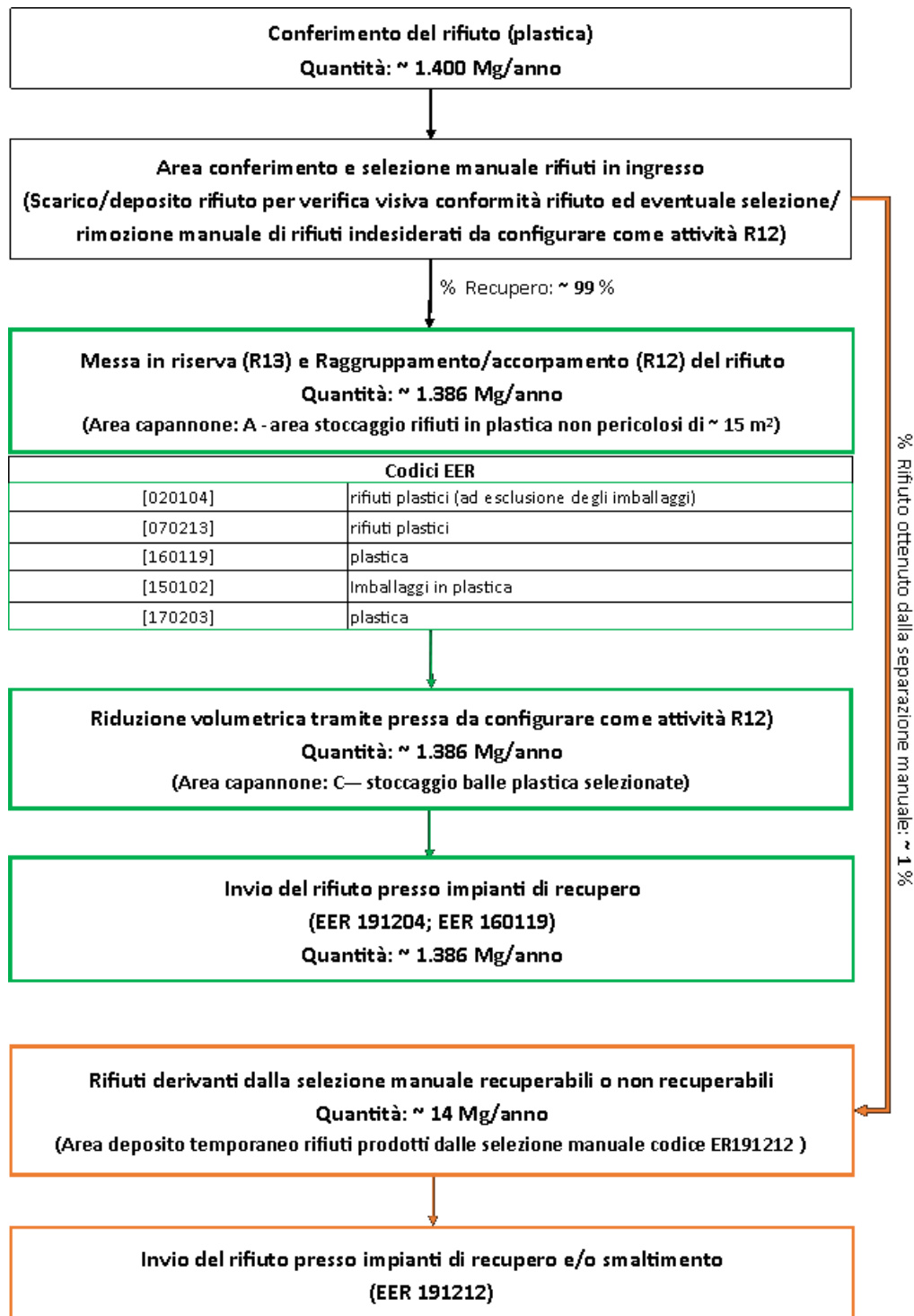
Per quanto concerne la gestione della plastica", va precisato che, il materiale plastico ove necessario verrà sottoposto ad una "selezione manuale", intesa come rimozione manuale di eventuali rifiuti indesiderati (es. pezzi di carta e cartone, pezzi di legno ecc), che avverrà nell'Area conferimento e selezione manuale rifiuti in ingresso"; la suddetta operazione di "selezione manuale" è da configurare come operazione R12.

La compressione per formare le balle è da configurare come operazione R12.

I rifiuti provenienti dalla "selezione manuale" verranno classificati con il codice EER 191212 e verranno stoccati nell'area denominata "Area deposito temporaneo rifiuti prodotti dalle proprie attività codice EER 19.12.12", quest'ultimi verranno conferiti presso impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati (all'uopo si veda planimetria allegata). La predetta area di deposito temporaneo sarà adeguatamente segnalata come previsto dalla normativa di settore.

A seguire si riporta lo schema di flusso relativo alla gestione della "plastica".

Schema di flusso relativo alla gestione della “Plastica”



Nella tabella che segue vengono riepilogati i codici EER e i quantitativi che si intendono autorizzare/gestire per “carta e cartone”.

Rifiuti e quantità che si intendono gestire/trattare					
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Operazione di gestione (Mg/anno)		
			(R12)	(R13)	(D15)
Carta e cartone	[150101]	Imballaggi in carta e cartone	1.500	1.500	0
	[191201]	Carta e cartone			
	[200101]	Carta e cartone			
Totale			1.500	1.500	

Tab. 2.5

I suddetti rifiuti “carta e cartone” provengono dalla raccolta differenziata e dalle attività commerciali e/o industriali.

Nella piattaforma ecologica della Molise Service, la “carta e cartone”, in ingresso, verrà sottoposta alle operazioni di verifica e controllo documentale.

A seguire i rifiuti verranno pesati e scaricati nell’Area conferimento e selezione manuale rifiuti in ingresso” adeguatamente segnalata per essere poi, ove previsto, sottoposti ad ulteriori controlli previsti dalla normativa vigente e/o di settore.

Una volta accettato, il rifiuto in ingresso verrà movimentato e scaricato in apposita Area di messa in riserva R13 (Area B: stoccaggio rifiuti carta e cartone non pericolosi), dove potrà avvenire un suo eventuale raggruppamento ed accorpamento (R12) con gli altri rifiuti ivi presenti, aventi anche codici EER diversi ma appartenenti alla stessa classe merceologica (ovvero a quella dei rifiuti “carta e cartone”).

Tale operazione di accorpamento/miscelazione genererà un rifiuto in uscita avente il seguente codice EER 191201 e EER 150101 carta e cartone che verrà conferito presso impianti terzi autorizzati.

La carta e il cartone (rifiuto) verrà sottoposto alla riduzione volumetrica in ballette, con l’ausilio della pressa orizzontale.

Le balle ottenute dalla compattazione verranno stoccate in aree dedicate all'interno del capannone avente una superficie di totale di mq 25 (D – Stoccaggio balle carta e cartone selezionate), riportate nell'allegata planimetria. Le predette aree saranno adeguatamente segnalate e/o delimitate e munite di apposita cartellonistica verticale identificativa.

Per quanto concerne la gestione della “carta e del cartone, va precisato che, il materiale “carta e cartone” ove necessario verrà sottoposto ad una “selezione manuale”, intesa come rimozione manuale di eventuali rifiuti indesiderati (es. pezzi di plastica, pezzi di legno ecc), che avverrà nell'Area conferimento e selezione manuale rifiuti in ingresso”; la suddetta operazione di “selezione manuale” è da configurare come operazione R12.

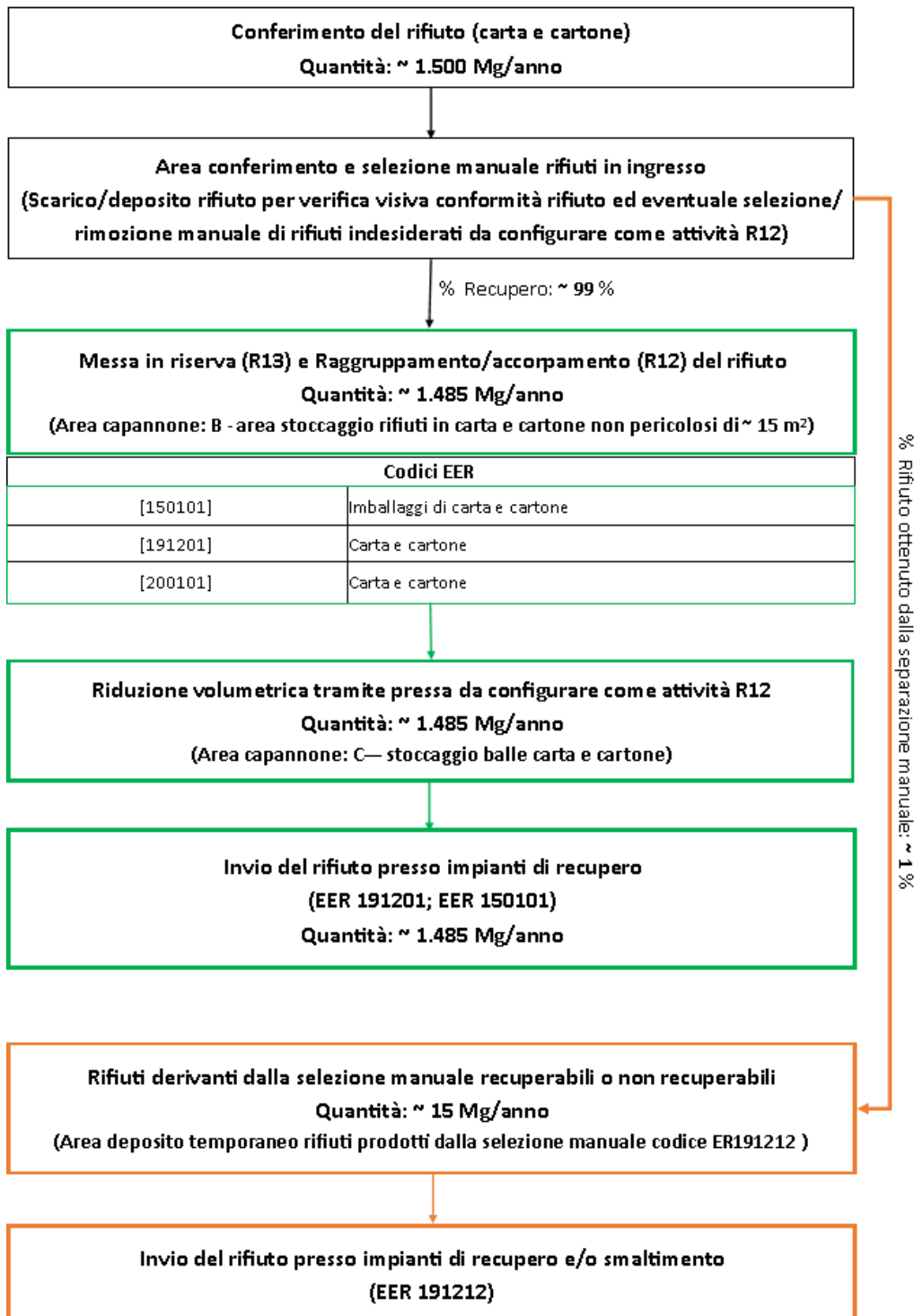
La compressione per formare le balle è da configurare come operazione R12.

I rifiuti provenienti dalla “selezione manuale” verranno classificati con il codice EER 191212 e verranno stoccati nell'area denominata “Area deposito temporaneo rifiuti prodotti dalle proprie attività codice EER 19.12.12”, quest'ultimi verranno conferiti presso impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati (all'uopo si veda planimetria allegata).

La predetta area di deposito temporaneo sarà adeguatamente segnalata come previsto dalla normativa di settore.

A seguire si riporta lo schema di flusso relativo alla gestione della “carta e cartone”.

Schema di flusso relativo alla gestione della “Carta e cartone”



Nella tabella seguente vengono riepilogati i codici EER e i quantitativi che si intendono autorizzare/gestire per i “metalli”.

Rifiuti e quantità che si intendono gestire/trattare					
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Operazione di gestione (Mg/anno)		
			(R12)	(R13)	(D15)
Metalli	[160117]	Metalli ferrosi	15.000	15.000	0
	[170405]	Ferro e acciaio			
	[160118]	Materiali non ferrosi (rame, ottone)	3.500	3.500	0
	[160801]	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	150	150	0
Totale					

Tab. 2.6

A seguire si procederà alla descrizione dettagliata delle operazioni che si intendono attuare per i suddetti rifiuti.

Nella tabella seguente vengono riepilogati i codici EER e i quantitativi che si intendono autorizzare/gestire per i “metalli”.

Rifiuti e quantità che si intendono gestire/trattare					
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Operazione di gestione (Mg/anno)		
			(R12)	(R13)	(D15)
Metalli	[160117]	Metalli ferrosi	15.000	15.000	0
	[170405]	Ferro e acciaio			
Totale			15.000	15.000	0

Tab. 2.7

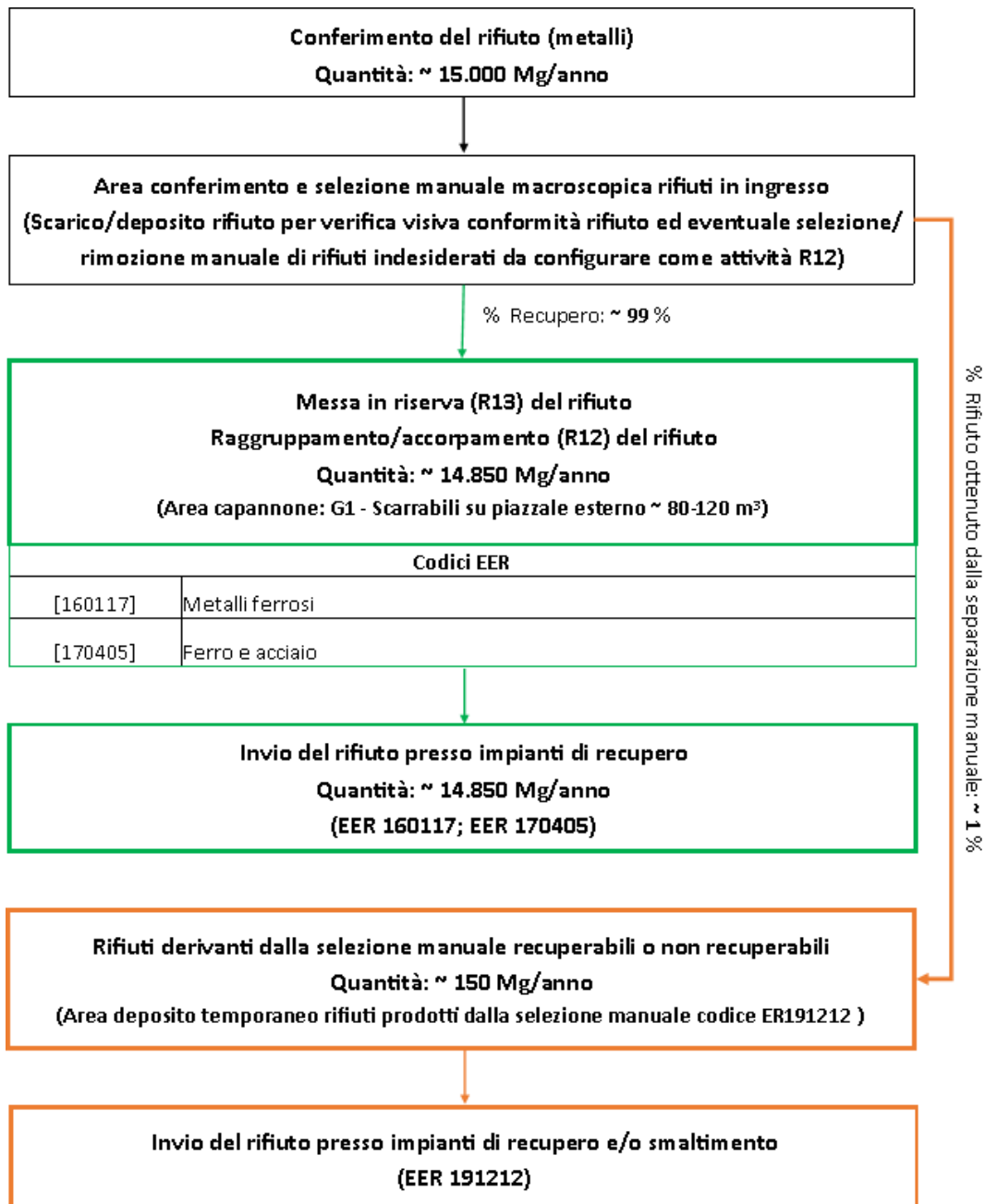
Il rifiuto in metallo EER 160117 e EER 170405 dopo la procedura di accettazione e controllo verranno stoccati all'interno di cassoni scarrabili nell'area di “messa in riserva (R13)” indicata in planimetria come (area G1); negli scarrabili i suddetti rifiuti verranno eventualmente raggruppati ed accorpati (R12), considerato che essi seppure, aventi codici EER diversi appartengono alla stessa classe merceologica (ovvero a quella dei rifiuti metallici).

Tale operazione di accorpamento genererà un rifiuto in uscita avente il seguente codice EER 160117 e EER 170405 che verrà conferito presso impianti terzi autorizzati.

I suddetti rifiuti ove necessario potrebbero essere sottoposti ad una selezione manuale macroscopica per togliere dallo stesso materiali estranei come plastica, carta, legno ecc.; l'operazione di selezione manuale verrà effettuata nell'Area conferimento e selezione manuale rifiuti in ingresso e tale operazione è da configurare come operazione R12.

I rifiuti provenienti dalla “selezione manuale” verranno classificati con il codice EER 191212 e verranno stoccati nell'area denominata “Area deposito temporaneo rifiuti prodotti dalle proprie attività codice EER 19.12.12”, quest'ultimi verranno conferiti presso impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati (all'uopo si veda planimetria allegata).

Schema di flusso relativo alla gestione dei “Metalli”



Nella tabella seguente vengono riepilogati i codici EER e i quantitativi che si intendono autorizzare/gestire per i “metalli”.

Rifiuti e quantità che si intendono gestire/trattare					
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Operazione di gestione (Mg/anno)		
			(R12)	(R13)	(D15)
Metalli	[160118]	Materiali non ferrosi (rame, ottone)	3.500	3.500	0
Totale			3.500	3.500	0

Tab. 2.8

Il rifiuto in metallo EER 160118 dopo la procedura di accettazione e controllo verrà stoccato negli scaffali all'interno di contenitori a norma nell'area di “messa in riserva (R13)” indicata in planimetria come (area E2); i suddetti rifiuti verranno stoccati nell'area di “messa in riserva (R13)” per singolo codice EER.

I rifiuti in uscita avranno il codice EER di accettazione e quindi EER 160118.

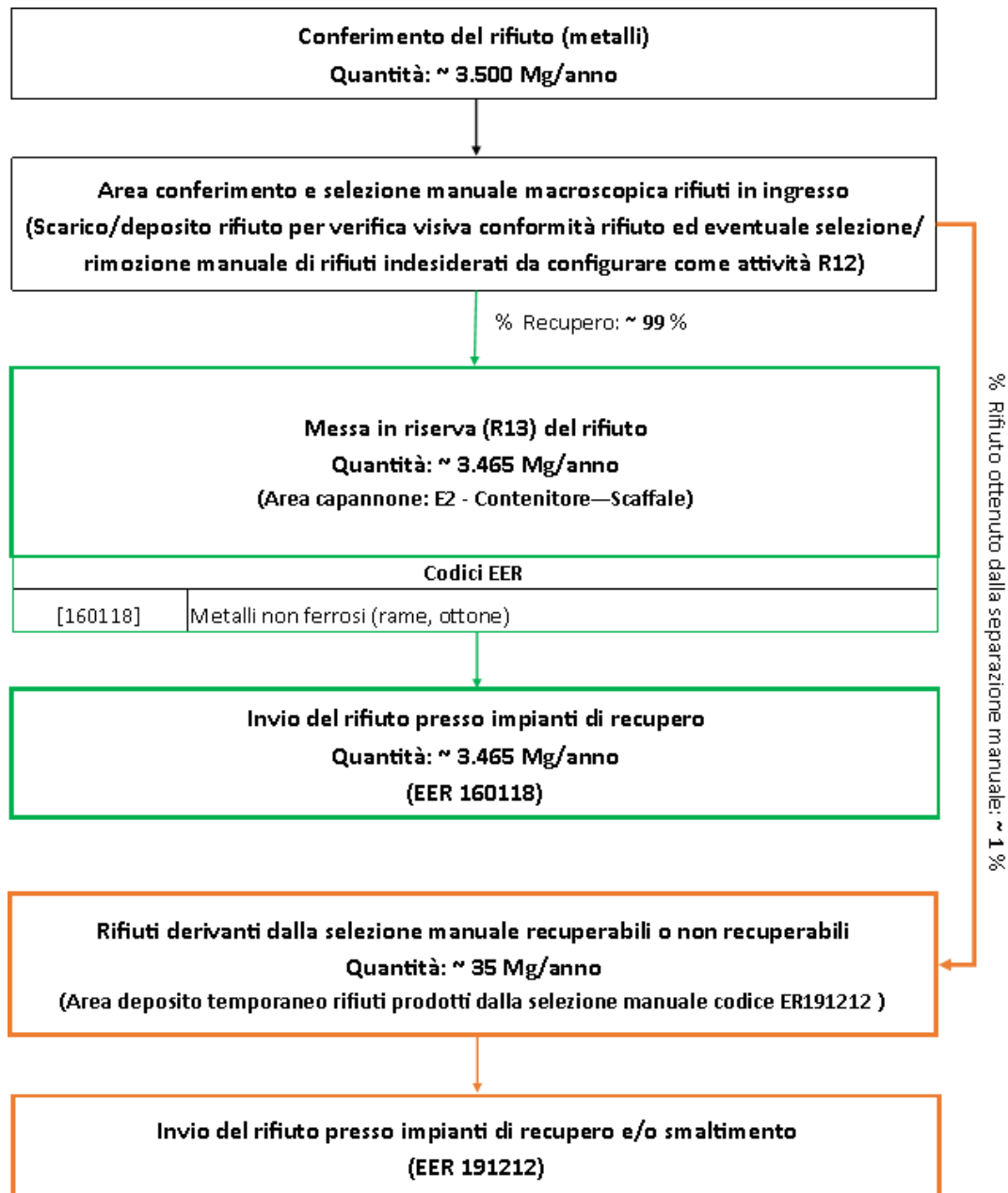
I suddetti rifiuti ove necessario potrebbero essere sottoposti ad una selezione manuale macroscopica per togliere dallo stesso, materiali estranei come, plastica, carta, legno ecc.; l'operazione di selezione manuale verrà effettuata nell'Area conferimento e selezione manuale rifiuti in ingresso” e tale operazione è da configurare come operazione R12.

I rifiuti provenienti dalla “selezione manuale” verranno classificati con il codice EER 191212 e verranno stoccati nell'area denominata “Area deposito temporaneo rifiuti prodotti dalle proprie attività codice EER 19.12.12”, quest'ultimi verranno conferiti presso impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati (all'uopo si veda planimetria allegata).

La predetta area di deposito temporaneo sarà adeguatamente segnalata come previsto dalla normativa di settore.

A seguire si riporta lo schema di flusso relativo alla gestione dei “metalli”.

Schema di flusso relativo alla gestione dei “Metalli non ferrosi”



Nella tabella seguente vengono riepilogati i codici EER e i quantitativi che si intendono autorizzare/gestire per i “metalli”.

Rifiuti e quantità che si intendono gestire/trattare					
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Operazione di gestione (Mg/anno)		
			(R12)	(R13)	(D15)
Metalli	[160801]	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	150	150	0
Totale			150	150	0

Tab. 2.9

Il rifiuto in metallo EER 160801 dopo la procedura di accettazione e controllo verrà stoccato negli scaffali all'interno di contenitori a norma nell'area di “messa in riserva (R13)” indicata in planimetria come (area E2); i suddetti rifiuti verranno stoccati nell'area di “messa in riserva (R13)” per singolo codice EER.

I rifiuti in uscita avranno il codice EER di accettazione e quindi EER 160801.

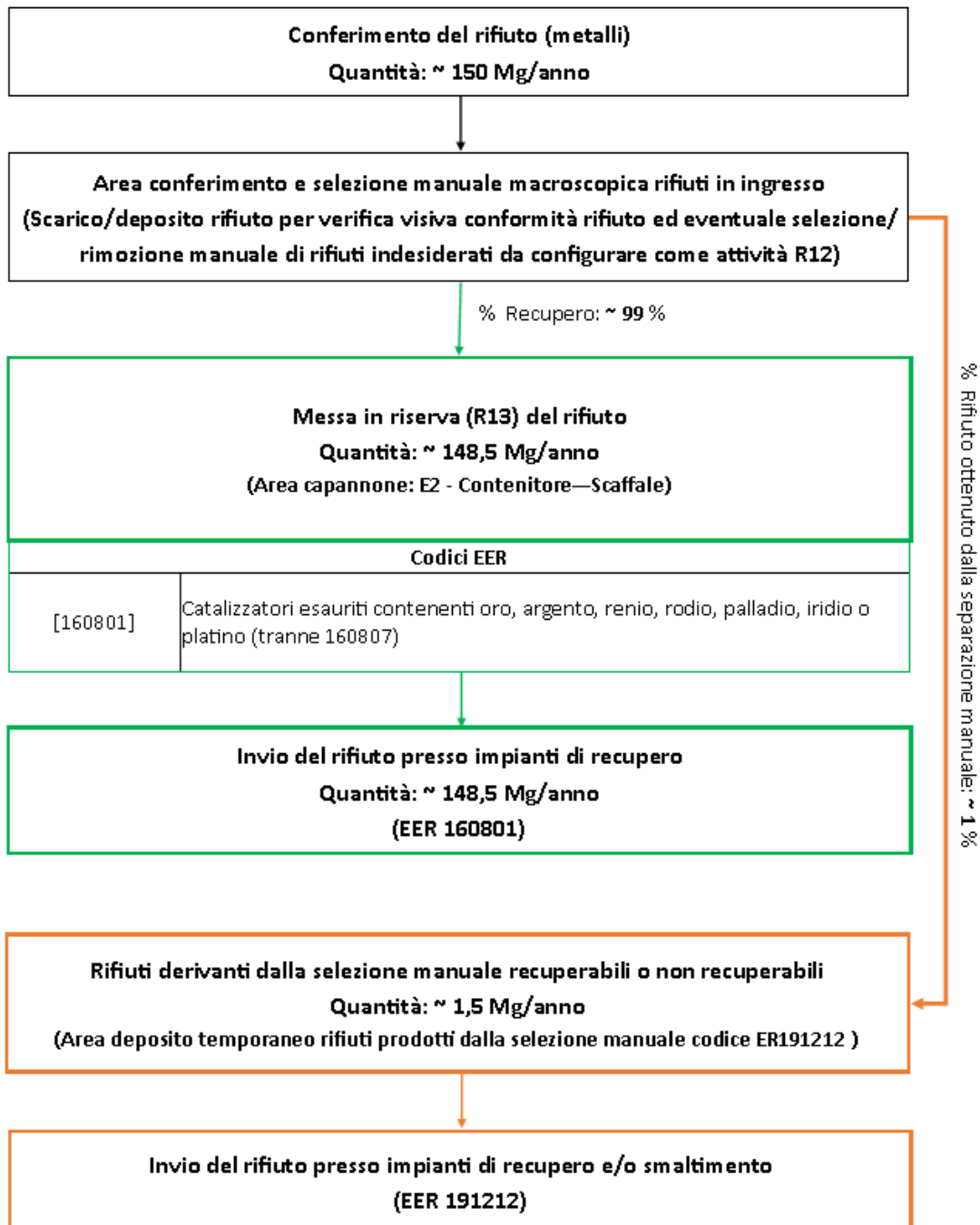
I suddetti rifiuti ove necessario potrebbero essere sottoposti ad una selezione manuale macroscopica per togliere dallo stesso, materiali estranei come, plastica, carta, legno ecc.; l'operazione di selezione manuale verrà effettuata nell'Area conferimento e selezione manuale rifiuti in ingresso” e tale operazione è da configurare come operazione R12.

I rifiuti provenienti dalla “selezione manuale” verranno classificati con il codice EER 191212 e verranno stoccati nell'area denominata “Area deposito temporaneo rifiuti prodotti dalle proprie attività codice EER 19.12.12”, quest'ultimi verranno conferiti presso impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati (all'uopo si veda planimetria allegata).

La predetta area di deposito temporaneo sarà adeguatamente segnalata come previsto dalla normativa di settore.

A seguire si riporta lo schema di flusso relativo alla gestione dei “metalli”.

Schema di flusso relativo alla gestione dei “Metalli (Catalizzatori)”



Nella tabella seguente vengono riepilogati i codici EER e i quantitativi che si intendono autorizzare/gestire per il “legno”.

Rifiuti e quantità che si intendono gestire/trattare					
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Operazione di gestione (Mg/anno)		
			(R12)	(R13)	(D15)
Legno	[150103]	Imballaggi in legno	350	350	0
	[030105]	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	210	210	0

Tab. 2.10

A seguire si procederà alla descrizione dettagliata delle operazioni che si intendono attuare per i suddetti rifiuti.

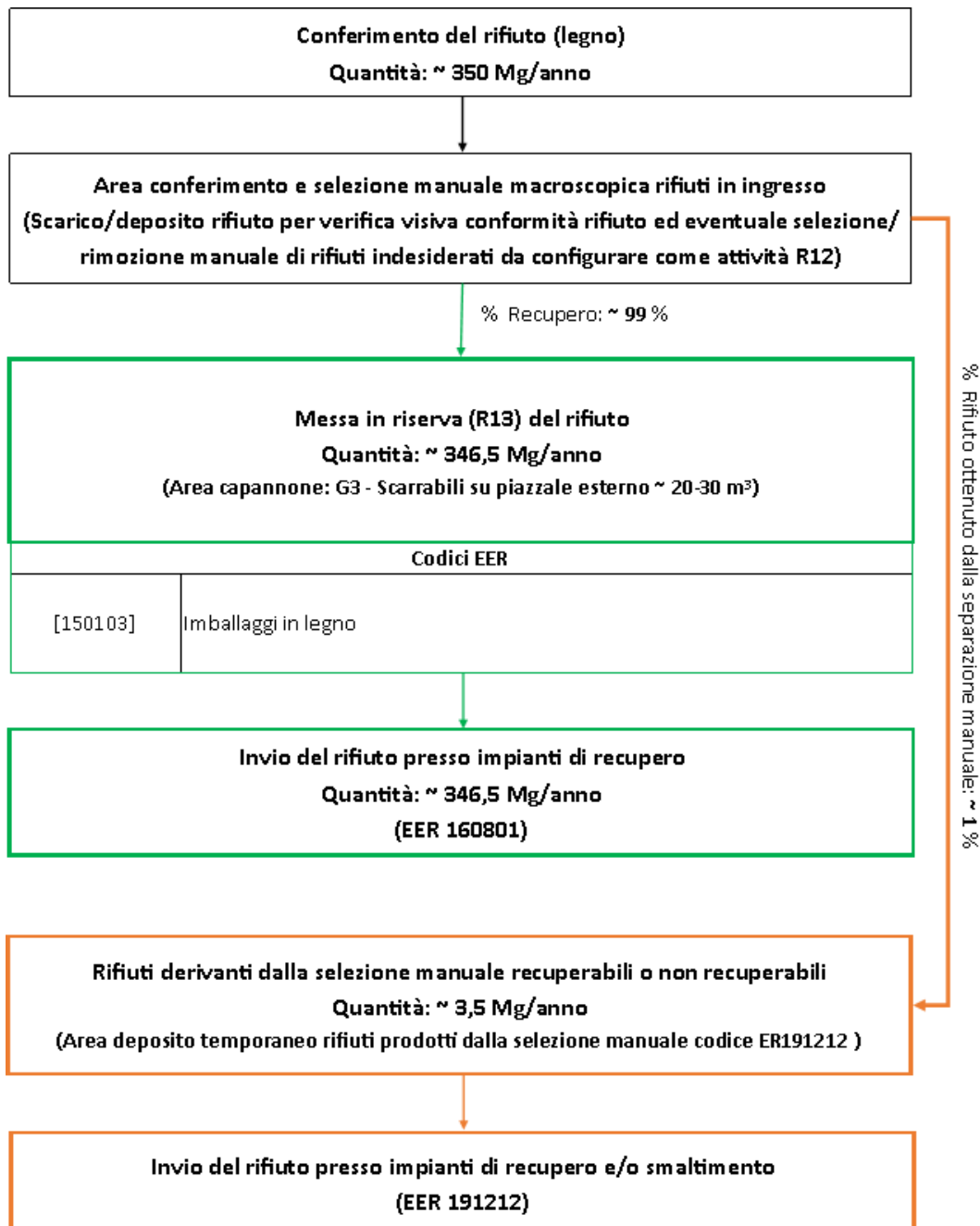
Il rifiuto in Legno EER 150103 e EER 030105 dopo la procedura di accettazione e controllo verranno stoccati all'interno di cassoni scarrabili nell'area di “messa in riserva (R13)” indicata in planimetria come (area G3); i suddetti rifiuti verranno stoccati nell'area di “messa in riserva (R13)” per singolo codice EER.

I rifiuti in uscita avranno il codice EER di accettazione e quindi EER 150103 e EER 030105.

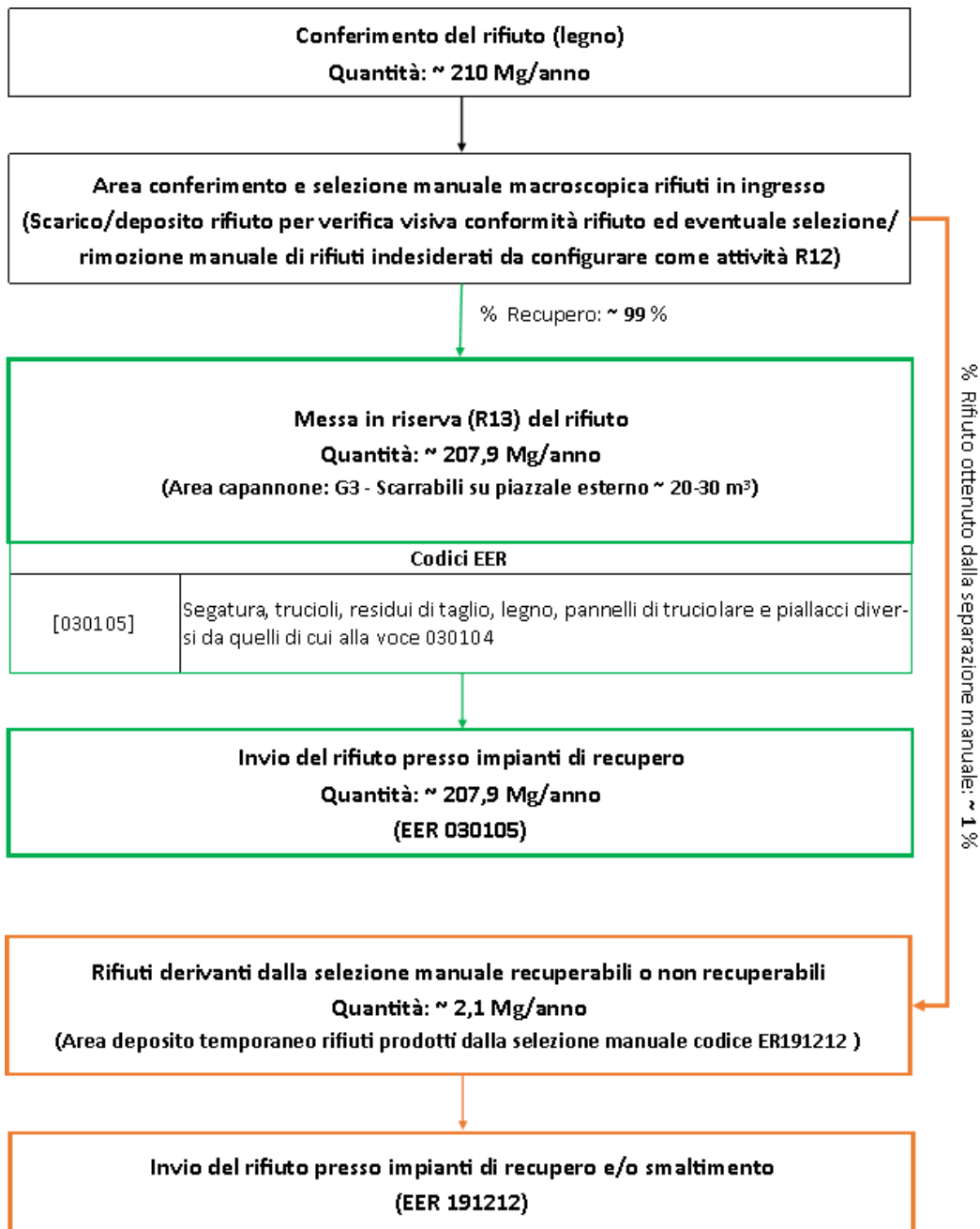
I suddetti rifiuti ove necessario potrebbero essere sottoposti ad una selezione manuale macroscopica per togliere dallo stesso, materiali estranei come, plastica, carta, metalli ecc.; l'operazione di selezione manuale verrà effettuata nell'Area conferimento e selezione manuale rifiuti in ingresso e tale operazione è da configurare come operazione R12.

I rifiuti provenienti dalla “selezione manuale” verranno classificati con il codice EER 191212 e verranno stoccati nell'area denominata “Area deposito temporaneo rifiuti prodotti dalle proprie attività codice EER 19.12.12”, quest'ultimi verranno conferiti presso impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati (all'uopo si veda planimetria allegata).

Schema di flusso relativo alla gestione “Imballaggi in legno”



Schema di flusso relativo alla gestione “Legno (Segatura, trucioli)”



Nella tabella seguente vengono riepilogati i codici EER e i quantitativi che si intendono autorizzare/gestire per i “tessili – filtri aria”.

Rifiuti e quantità che si intendono gestire/trattare					
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Operazione di gestione (Mg/anno)		
			(R12)	(R13)	(D15)
Tessili e materiali filtranti (filtri aria)	[150203]	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202 (solo filtri aria)	200	200	0
Totale			200	200	0

Tab. 2.11

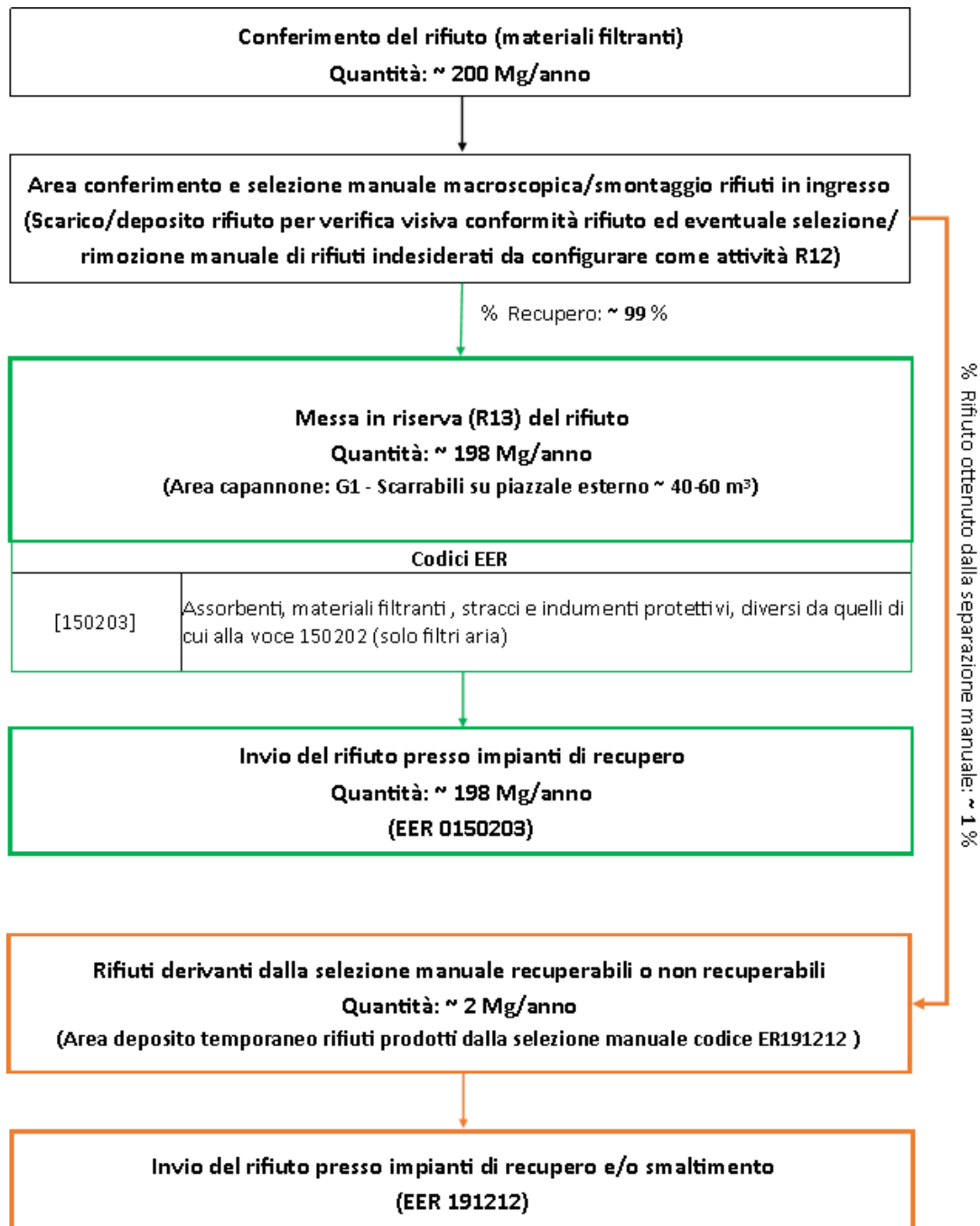
Il rifiuto “tessile e materiali filtranti” EER 150203 dopo la procedura di accettazione e controllo verranno stoccati all’interno di cassoni scarrabili nell’area di “messa in riserva (R13)” indicata in planimetria come (area G1); il suddetto rifiuto verrà stoccato nell’area di “messa in riserva (R13)” per singolo codice EER.

Il rifiuto in uscita avrà il codice EER di accettazione e quindi EER 150203.

I suddetti rifiuti ove necessario potrebbero essere sottoposti ad una selezione manuale macroscopica per togliere dallo stesso, materiali estranei come, plastica, carta, metalli ecc., oppure ad operazione di smontaggio di alcune parti removibili; l’operazione di selezione manuale ed eventuale smontaggio verrà effettuata nell’Area conferimento e selezione manuale rifiuti in ingresso e tale operazione è da configurare come operazione R12.

I rifiuti provenienti dalla “selezione manuale” verranno classificati con il codice EER 191212 e verranno stoccati nell’area denominata “Area deposito temporaneo rifiuti prodotti dalle proprie attività codice EER 19.12.12”, quest’ultimi verranno conferiti presso impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati (all’uopo si veda planimetria allegata).

Schema di flusso relativo alla gestione “Filtri aria”



Nella tabella seguente vengono riepilogati i codici EER e i quantitativi che si intendono autorizzare/gestire per “Altri rifiuti non pericolosi”.

Rifiuti e quantità che si intendono gestire/trattare					
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Operazione di gestione (Mg/anno)		
			(R12)	(R13)	(D15)
Altri rifiuti non pericolosi	[080112]	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111.	40	40	0
Totale			40	40	0

Tab. 2.12

Il rifiuto “altri rifiuti non pericolosi” EER 080112 dopo la procedura di accettazione e controllo verrà stoccato all’interno di cisterne tipo IBC nell’area di “messa in riserva (R13)” indicata in planimetria come (area F2); il suddetto rifiuto verrà stoccato nell’area di “messa in riserva (R13)” per singolo codice EER.

Il rifiuto in uscita avrà il codice EER di accettazione e quindi EER 080112; si precisa che per rifiuto in uscita è da intendere il rifiuto stoccato in R13 nei contenitori tipo IBC indicati in precedenza.

Al fine di ottimizzare l’attività di messa in riserva per il conferimento presso impianti terzi, ove necessario, verrà effettuata l’attività R12 da configurare come “separazione manuale tra contenitore/imballaggio e rifiuto” che verrà effettuata nell’Area conferimento e selezione manuale rifiuti in ingresso”; volendo esplicitare l’attività R12 con un esempio, si può ipotizzare il travaso della vernice contenuta in un barattolo all’interno delle cisterne tipo IBC utilizzate per lo stoccaggio (R13) del rifiuto (EER 080112) nell’area F2 del capannone.

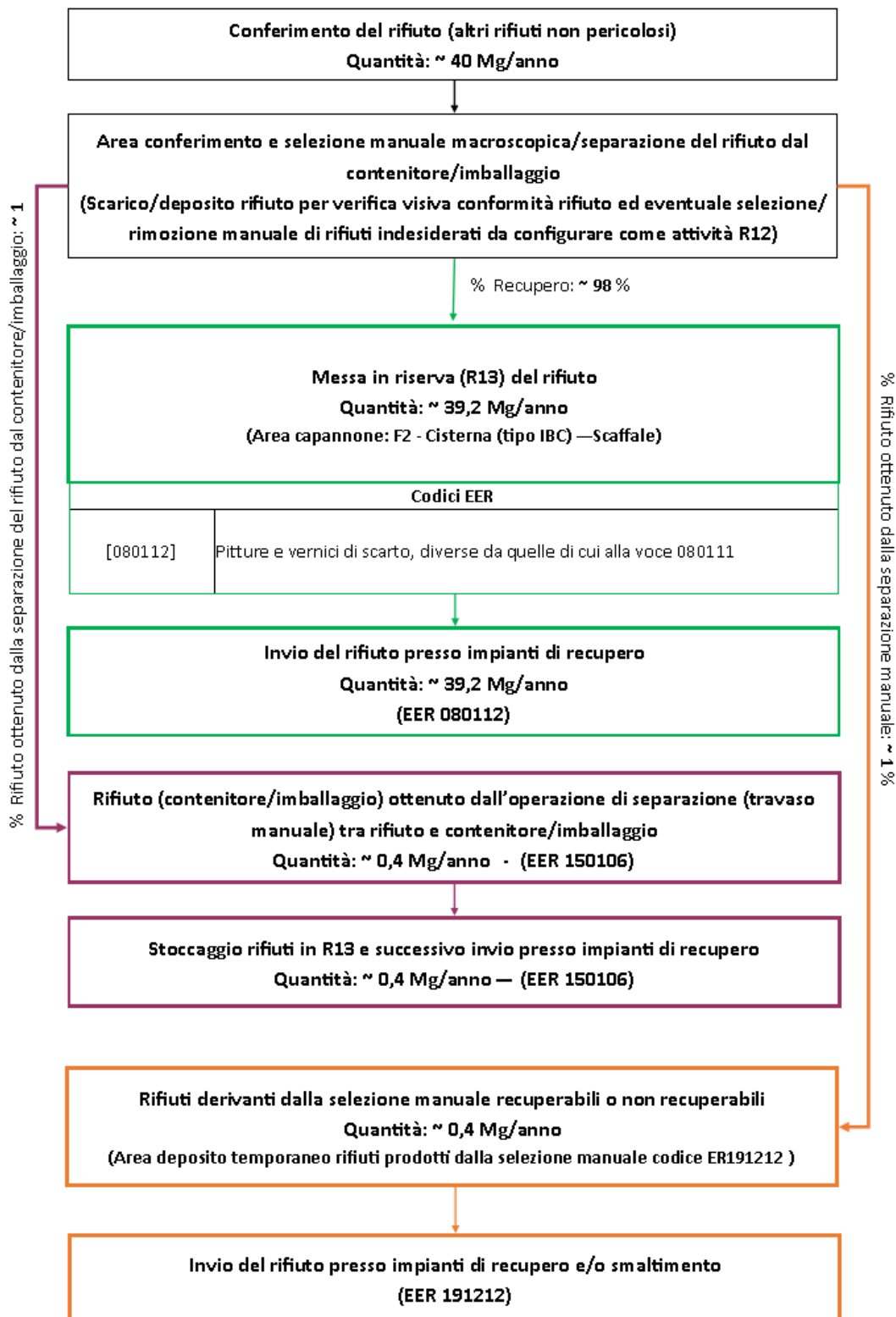
Il contenitore/imballaggio (barattolo) verrà gestito con il codice appropriato EER150106.

Si potrebbe verificare la necessità di effettuare una selezione manuale macroscopica sul rifiuto al fine di togliere dallo stesso, materiali estranei come, plastica, carta, metalli ecc.; l’operazione di selezione manuale verrà effettuata

nell'Area conferimento e selezione manuale rifiuti in ingresso' e tale operazione è da configurare come operazione R12.

I rifiuti provenienti dalla "selezione manuale" verranno classificati con il codice EER 191212 e verranno stoccati nell'area denominata "Area deposito temporaneo rifiuti prodotti dalle proprie attività codice EER 19.12.12", quest'ultimi verranno conferiti presso impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati (all'uopo si veda planimetria allegata).

Schema di flusso relativo alla gestione “Pitture e vernici”



Nella tabella seguente vengono riepilogati i codici EER e i quantitativi che si intendono autorizzare/gestire per i “Materiali isolanti”.

Rifiuti e quantità che si intendono gestire/trattare					
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Operazione di gestione (Mg/anno)		
			(R12)	(R13)	(D15)
Materiali isolanti	[170604]	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	150	150	0

Tab. 2.13

A seguire si procederà alla descrizione dettagliata delle operazioni che si intendono attuare per i suddetti rifiuti.

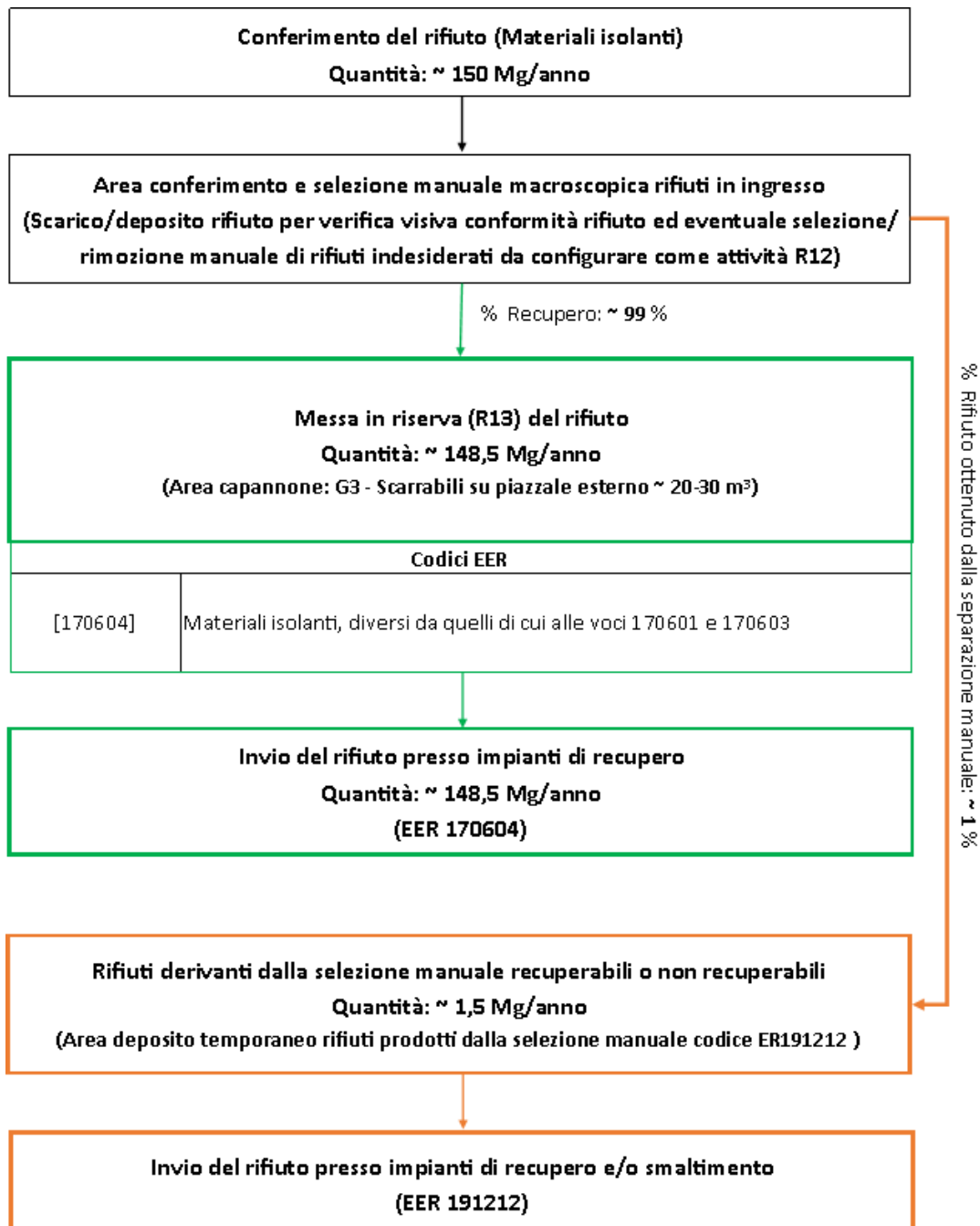
Il rifiuto EER 170604 dopo la procedura di accettazione e controllo verrà stoccato all'interno di cassoni scarrabili nell'area di “messa in riserva (R13)” indicata in planimetria come (area G3); il suddetto rifiuto verrà stoccato nell'area di “messa in riserva (R13)” per singolo codice EER.

Il rifiuto in uscita avrà il codice EER di accettazione e quindi EER 170604.

I suddetti rifiuti ove necessario potrebbero essere sottoposti ad una selezione manuale macroscopica per togliere dallo stesso, materiali estranei come, plastica, carta, metalli ecc.; l'operazione di selezione manuale verrà effettuata nell'Area conferimento e selezione manuale rifiuti in ingresso e tale operazione è da configurare come operazione R12.

I rifiuti provenienti dalla “selezione manuale” verranno classificati con il codice EER 191212 e verranno stoccati nell'area denominata “Area deposito temporaneo rifiuti prodotti dalle proprie attività codice EER 19.12.12”, quest'ultimi verranno conferiti presso impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati (all'uopo si veda planimetria allegata).

Schema di flusso relativo alla gestione “Materiali isolanti”



Nella tabella seguente vengono riepilogati i codici EER e i quantitativi che si intendono autorizzare/gestire per “Altri rifiuti non pericolosi”.

Rifiuti e quantità che si intendono gestire/trattare					
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Operazione di gestione (Mg/anno)		
			(R12)	(R13)	(D15)
Altri rifiuti pericolosi	[160121*]	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114 (tubi oleodinamici)	80	80	0
Totale			80	80	0

Tab. 2.13

Il rifiuto “altri rifiuti pericolosi” EER 160121 dopo la procedura di accettazione e controllo verranno stoccati all’interno di scarrabili nell’area di “messa in riserva (R13)” indicata in planimetria come (area G2); il suddetto rifiuto verrà stoccato nell’area di “messa in riserva (R13)” per singolo codice EER 160121*.

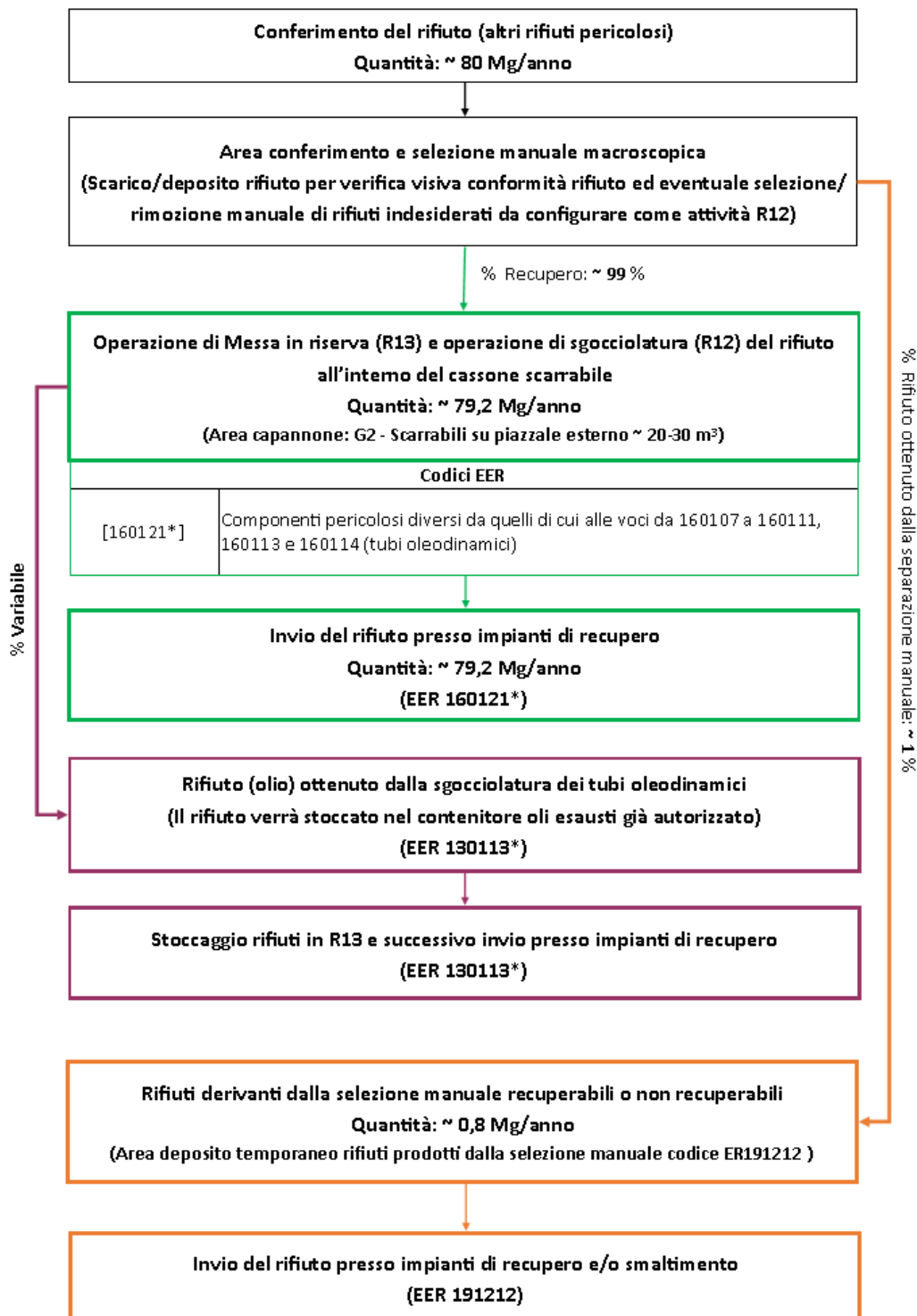
Il rifiuto in uscita avrà il codice EER di accettazione e quindi EER 160121*; si precisa che per rifiuto in uscita è da intendere il rifiuto stoccato in R13 nel cassone scarrabile (tubi oleodinamici).

All’occorrenza, si potrebbe verificare la necessità di effettuare una selezione manuale macroscopica sul rifiuto al fine di togliere dallo stesso, materiali estranei come, plastica, carta, metalli ecc.; l’operazione di selezione manuale verrà effettuata nell’Area conferimento e selezione manuale rifiuti in ingresso” e tale operazione è da configurare come operazione R12.

Va evidenziato che, durante la fase di stoccaggio (messa in riserva R13) all’interno del cassone scarrabile si può verificare che, l’olio contenuto nei tubi oleodinamici, fuoriesce e raccolto sul fondo dello stesso.

Per tale operazione verrà utilizzato uno scarrabile a norma dotato di rubinetto per l’operazione di raccolta e trasferimento nelle cisterne/contenitore degli oli (già autorizzati) con codice EER 130113*.

Schema di flusso relativo alla gestione “Tubi oleodinamici”



Infine, si precisa che per tutti i rifiuti per i quali è prevista solo l'operazione di messa in riserva R13, si avrà quanto segue:

- a) **R 13 - Messa in riserva senza alcuna operazione:** i rifiuti in ingresso **non verranno sottoposti ad operazione di selezione/cernita/miscelazione/smontaggio/sgocciolatura** e verranno avviati ad impianti terzi per successivo recupero; in questo caso i rifiuti in uscita manterranno il medesimo codice di ingresso e verranno destinati ad impianti che effettueranno l'effettivo recupero con produzione di EoW (o ex M.P.S.).

8) Si ritiene di dover separare le aree da destinare alle operazioni di R13 dalle aree da destinare a operazioni di R12.

Premesso che le operazioni R12, sono da configurare nel seguente modo:

- a) **R12 - Scambio di rifiuti:** i rifiuti in ingresso verranno sottoposti alle operazioni preliminari precedenti al recupero effettuato da ditte terze, incluso il pretrattamento come, la selezione manuale di materiali estranei, la compattazione, la separazione, la sgocciolatura e l'eventuale raggruppamento/miscelazione (*prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11*).

Come specificato nei capitoli precedenti, le operazioni R12 verranno effettuate principalmente in aree ben definite coincidenti principalmente con l'**Area conferimento e selezione manuale rifiuti in ingresso**".

In alcuni casi specifici, non è possibile procedere alla separazione tra l'area destinata all'operazione R13 dalle aree da destinare all'operazione R12.

I suddetti casi sono:

1) Area capannone: A - area stoccaggio rifiuti in plastica non pericolosi.

In tale area verrà effettuata l'operazione R13 ma allo stesso tempo si potrà avere il raggruppamento ed accorpamento (R12) con gli altri rifiuti ivi presenti, aventi anche codici EER diversi ma appartenenti alla stessa classe merceologica (ovvero a quella dei rifiuti di plastica non pericolosi).

2) Area capannone: C - stoccaggio balle carta e cartone

In tale area verrà effettuata l'operazione R13 ma allo stesso tempo si potrà avere il raggruppamento ed accorpamento (R12) con gli altri rifiuti ivi presenti, aventi anche codici EER diversi ma appartenenti alla stessa classe merceologica (ovvero a quella dei rifiuti di carte e cartone).

3) Area pressa

Come indicato nei capitoli precedenti, la plastica e la carta e il cartone verranno sottoposti alla riduzione volumetrica in balle, con l'ausilio della pressa orizzontale; si precisa che la compressione avverrà in modo distinto per la plastica e per carta e cartone.

La suddetta operazione di "riduzione volumetrica tramite pressa" è da configurare come operazione R12.

4) Area scarrabile stoccaggio EER 160121*

In tale area (scarrabile) verrà effettuata l'operazione R13 ma allo stesso tempo si potrà avere l'operazione (R12) da configurare come "sgocciolatura" dei tubi oleodinamici. Per le suddette operazioni non è possibile individuare due aree distinte per l'operazione R13 e l'operazione R12.

9) Nell'atto autorizzativo si ritiene opportuno che vengano indicati i tempi massimi della durata di messa in riserva (R13) e di deposito preliminare (D15) dei rifiuti.

In ragione del dettato delle Linee guida Ministeriali per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei

rischi, del 21/01/2019, si chiedono in fase di rilascio dell'autorizzazione le seguenti tempistiche, per le successive fasi di recupero/smaltimento:

- ✓ i rifiuti non pericolosi sui quali verrà operata la messa in riserva (R13) verranno destinati ad impianti di recupero di terzi entro dodici (12) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto.
- ✓ I rifiuti pericolosi sui quali verrà operata la messa in riserva (R13), verranno avviati a recupero entro il termine massimo di sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto.
- ✓ I rifiuti sui quali verrà operato il deposito preliminare (D15) verranno avviati alle successive operazioni di smaltimento entro massimo dodici (12) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto.

10) Tenuto conto che l'area dell'impianto oggetto della presente istruttoria risulta essere stata individuata come "sito potenzialmente contaminato" in quanto dal monitoraggio e controllo delle acque sotterranee, prescritto nell'AIA rilasciata dalla Regione Molise con determinazione dirigenziale n° 4919 del 23.09.2020, è stato rilevato il superamento della concentrazione soglia di contaminazione (CSC) per i parametri Alluminio, Ferro e Manganese, si chiede di illustrare quali sono le misure preventive considerate nella progettazione dell'ampliamento dell'impianto e per il prosieguo dell'attività rispetto alla potenziale contaminazione del sito.

In merito a tale aspetto è opportuno considerare che, per i rifiuti stoccati all'interno del capannone coperto è possibile escludere un contributo alla potenziale contaminazione del sito.

Quanto indicato, è da correlare alla presenza all'interno del capannone di una pavimentazione impermeabile e resistente all'attacco chimico fisico dei rifiuti.

All'interno del capannone, lo stoccaggio dei rifiuti liquidi verrà effettuato all'interno di contenitori (tipo IBC) provvisti di apposite vasche di raccolta di eventuali perdite (vedi area F1 e area F2).

Per quanto concerne l'area esterna, va considerato che tutti i rifiuti verranno stoccati all'interno di cassoni scarrabili a tenuta e provvisti di copertura.

La pavimentazione di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio ecc) è impermeabile e resistente all'attacco chimico/fisico da parte dei rifiuti.

Per la gestione delle acque meteoriche è presente un impianto di prima pioggia in accumulo.

Inoltre, verrà effettuata, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche;

Verrà eseguita idonea operazione di pulizia della superficie scolante.

In caso di sversamenti accidentali verrà effettuata immediatamente la pulizia delle superfici interessate, con idonei materiali inerti assorbenti e/o kit per sversamenti. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia verranno adeguatamente smaltiti nel rispetto delle disposizioni di legge.

3 CONCLUSIONI

Con la presente relazione vengono fornite le integrazioni documentali richiesti da Regione Molise (protocollo partenza n. 160696/2024 del 21-11-2024) e le integrazioni documentali richiesti dalla Provincia di Campobasso (protocollo partenza n. 140746/2024 del 10-10-2024), concernenti l'Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D. Lgs.152/2006 inerente il "Progetto per l'ampliamento di un centro di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi" della ditta Molise Service s.n.c. di Di Paola Michelino e Di Paolo Silvano con sede legale ed unità produttiva in C.da Piana – Z.I. nel Comune di Vinchiatturo (CB).

Ripalimosani (CB) li 13/12/2024

Dott. D'Agata Angelo



Dott. Alfonso Padova

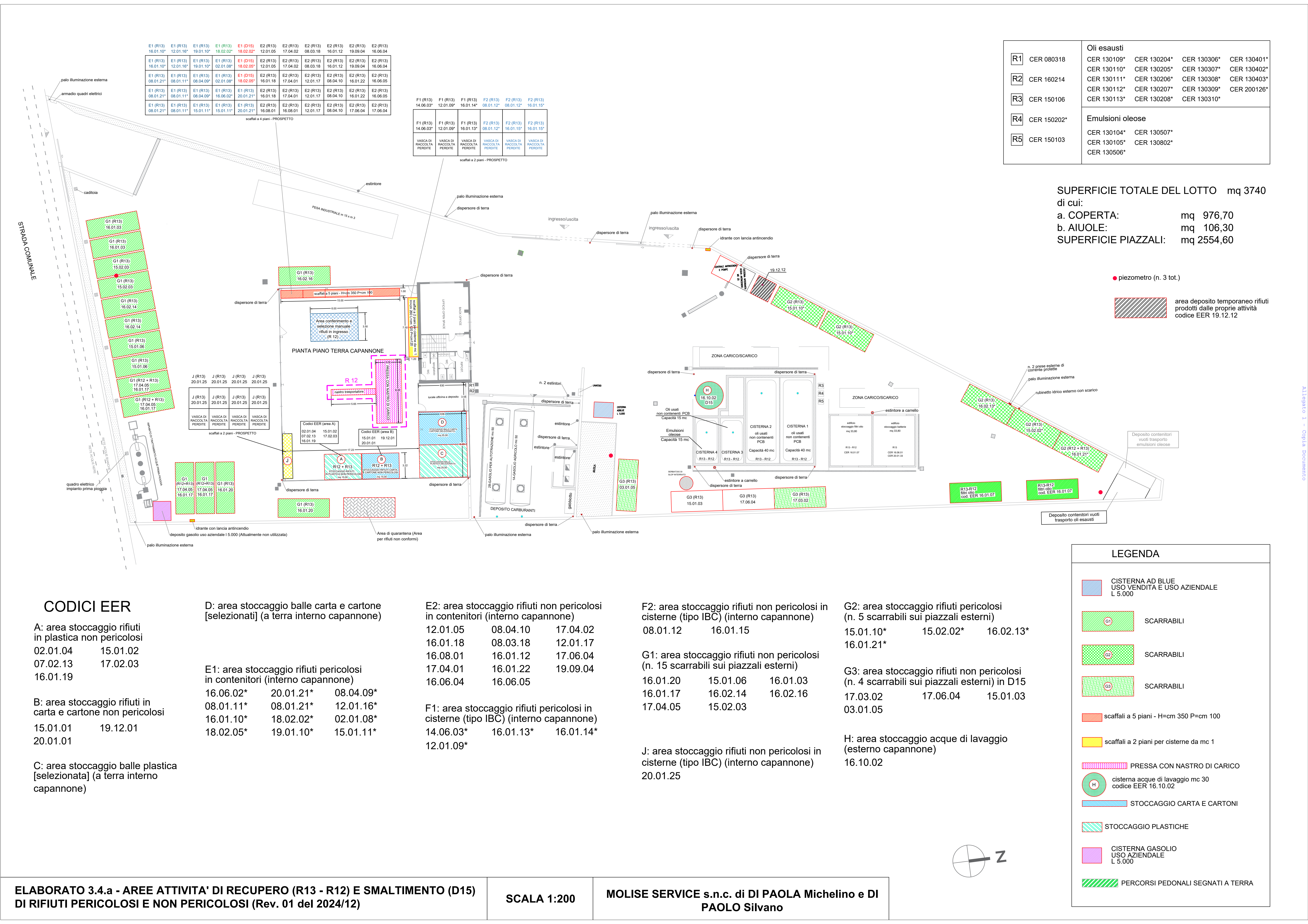


Allegati

- **Elaborato (planimetria): “3.4.a - Aree attività messa in riserva (R13 – R12) e smaltimento (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi” aggiornata (Rev. 01 del 2024/12).**
- **Elaborato 3.1 (planimetria) - emissioni in atmosfera (rev. 01 del 2024/12)**

Indice

1 Premessa	pag.2
2 Integrazione documentale.....	pag.4
3 Conclusioni	pag.43



<div>R1</div>	CER 080318	Oli esausti			
		CER 130109*	CER 130204*	CER 130306*	CER 130401*
<div>R2</div>	CER 160214	CER 130110*	CER 130205*	CER 130307*	CER 130402*
		CER 130111*	CER 130206*	CER 130308*	CER 130403*
		CER 130112*	CER 130207*	CER 130309*	CER 200126*
<div>R3</div>	CER 150106	CER 130113*	CER 130208*	CER 130310*	
<div>R4</div>	CER 150202*	Emulsioni oleose			
		CER 130104*	CER 130507*		
		CER 130105*	CER 130802*		
<div>R5</div>	CER 150103	CER 130506*			

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO mq 3740
di cui:
a. COPERTA: mq 976,70
b. AIUOLE: mq 106,30
SUPERFICIE PIAZZALI: mq 2554,60

● piezometro (n. 3 tot.)

area deposito temporaneo rifiuti prodotti dalle proprie attività codice EER 19.12.12

LEGENDA	
<div></div>	CISTERNA AD BLUE USO VENDITA E USO AZIENDALE L 5.000
<div>G1</div>	SCARRABILI
<div>G2</div>	SCARRABILI
<div>G3</div>	SCARRABILI
<div></div>	scaffali a 5 piani - H=cm 350 P=cm 100
<div></div>	scaffali a 2 piani per cisterne da mc 1
<div></div>	PRESSA CON NASTRO DI CARICO
<div>H</div>	cisterna acque di lavaggio mc 30 codice EER 16.10.02
<div></div>	STOCCAGGIO CARTA E CARTONI
<div></div>	STOCCAGGIO PLASTICHE
<div></div>	CISTERNA GASOLIO USO AZIENDALE L 5.000
<div></div>	PERCORSI PEDONALI SEGNATI A TERRA

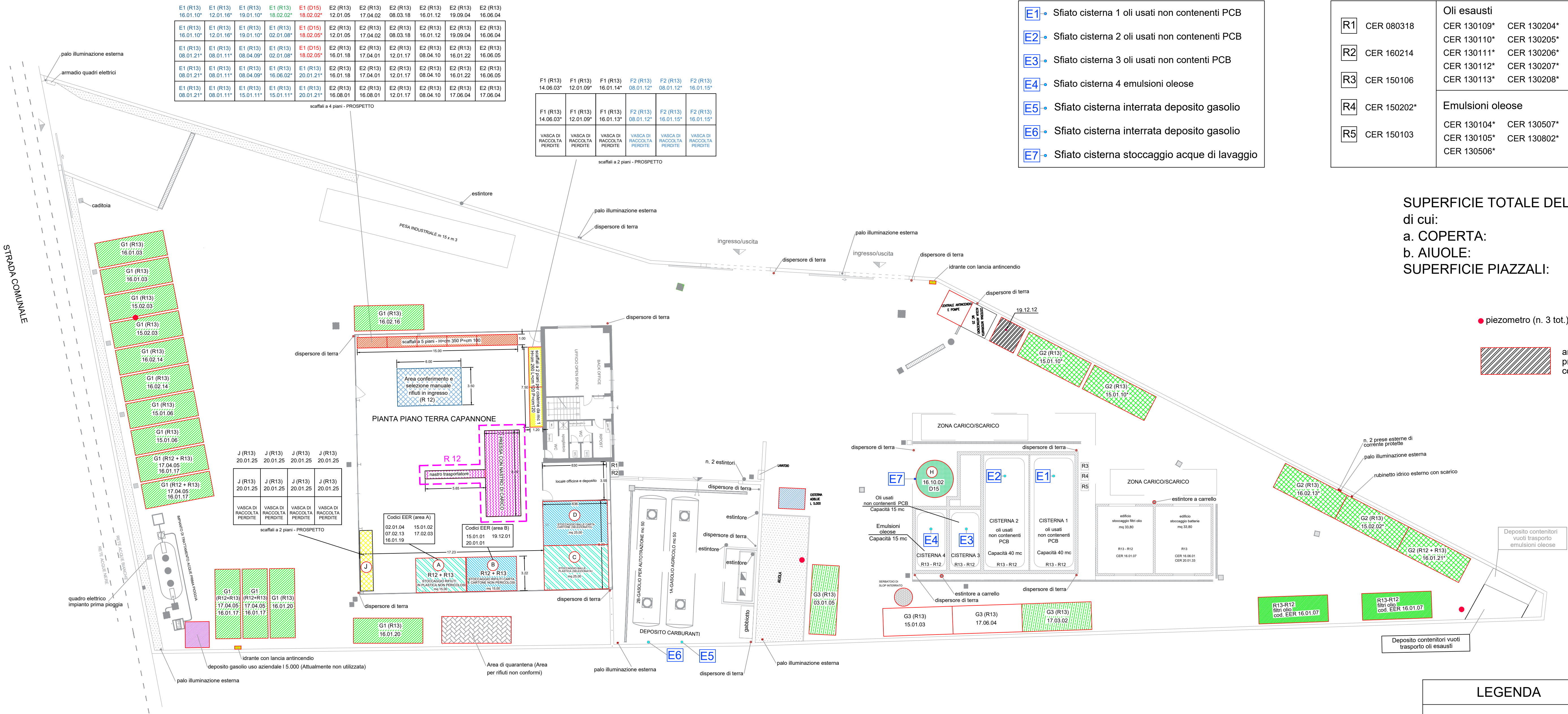
Emissioni in atmosfera

- E1 Sfiato cisterna 1 oli usati non contenenti PCB
- E2 Sfiato cisterna 2 oli usati non contenenti PCB
- E3 Sfiato cisterna 3 oli usati non contenuti PCB
- E4 Sfiato cisterna 4 emulsioni oleose
- E5 Sfiato cisterna interrata deposito gasolio
- E6 Sfiato cisterna interrata deposito gasolio
- E7 Sfiato cisterna stoccaggio acque di lavaggio

R1	CER 080318	Oli esausti			
		CER 130109*	CER 130204*	CER 130306*	CER 130401*
		CER 130110*	CER 130205*	CER 130307*	CER 130402*
		CER 130111*	CER 130206*	CER 130308*	CER 130403*
R2	CER 160214	CER 130112*	CER 130207*	CER 130309*	CER 200126*
		CER 130113*	CER 130208*	CER 130310*	
R3	CER 150106	Emulsioni oleose			
		CER 130104*	CER 130507*		
R4	CER 150202*	CER 130105*	CER 130802*		
R5	CER 150103				

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO mq 3740
di cui:
a. COPERTA: mq 976,70
b. AIUOLE: mq 106,30
SUPERFICIE PIAZZALI: mq 2554,60

● piezometro (n. 3 tot.)
area deposito temporaneo rifiuti prodotti dalle proprie attività codice EER 19.12.12



CODICI EER

A: area stoccaggio rifiuti in plastica non pericolosi
02.01.04 15.01.02
07.02.13 17.02.03
16.01.19

B: area stoccaggio rifiuti in carta e cartone non pericolosi
15.01.01 19.12.01
20.01.01

C: area stoccaggio balle plastica [selezionata] (a terra interno capannone)

D: area stoccaggio balle carta e cartone [selezionati] (a terra interno capannone)

E1: area stoccaggio rifiuti pericolosi in contenitori (interno capannone)
16.06.02* 20.01.21* 08.04.09*
08.01.11* 08.01.21* 12.01.16*
16.01.10* 18.02.02* 02.01.08*
18.02.05* 19.01.10* 15.01.11*

E2: area stoccaggio rifiuti non pericolosi in contenitori (interno capannone)
12.01.05 08.04.10 17.04.02
16.01.18 08.03.18 12.01.17
16.08.01 16.01.12 17.06.04
17.04.01 16.01.22 19.09.04
16.06.04 16.06.05

F1: area stoccaggio rifiuti pericolosi in cisterne (tipo IBC) (interno capannone)
14.06.03* 16.01.13* 16.01.14*
12.01.09*

F2: area stoccaggio rifiuti non pericolosi in cisterne (tipo IBC) (interno capannone)
08.01.12 16.01.15

G1: area stoccaggio rifiuti non pericolosi (n. 15 scarrabili sui piazzali esterni)
16.01.20 15.01.06 16.01.03
16.01.17 16.02.14 16.02.16
17.04.05 15.02.03

J: area stoccaggio rifiuti non pericolosi in cisterne (tipo IBC) (interno capannone)
20.01.25

G2: area stoccaggio rifiuti pericolosi (n. 5 scarrabili sui piazzali esterni)
15.01.10* 15.02.02* 16.02.13*
16.01.21*

G3: area stoccaggio rifiuti non pericolosi (n. 4 scarrabili sui piazzali esterni) in D15
17.03.02 17.06.04 15.01.03
03.01.05

H: area stoccaggio acque di lavaggio (esterno capannone)
16.10.02

LEGENDA	
	CISTERNA AD BLUE USO VENDITA E USO AZIENDALE L 5.000
	SCARRABILI
	SCARRABILI
	SCARRABILI
	scaffali a 5 piani - H=cm 350 P=cm 100
	scaffali a 2 piani per cisterne da mc 1
	PRESSA CON NASTRO DI CARICO
	cisterna acque di lavaggio mc 30 codice EER 16.10.02
	STOCCAGGIO CARTA E CARTONI
	STOCCAGGIO PLASTICHE
	CISTERNA GASOLIO USO AZIENDALE L 5.000
	PERCORSI PEDONALI SEGNATI A TERRA